



STAMPAGGIO OTTONE A CALDO

Report di Sostenibilità

2 0 2 5

Report di Sostenibilità

2 0 2 5

Indice

Bonpress

Lettera agli stakeholder	6
Approccio e metodologie adottate	7
Chi è e cosa fa Bonpress	9
C1 Strategia: modello di business e sostenibilità	11
Responsabilità in relazione alle questioni di Sostenibilità	14
I Principi Etico-Sociali e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	16

Modulo Base

B1 Basi per la preparazione	18
B2 Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	20
C2 - Descrizione delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	

Analisi di Doppia Materialità

Metodologia di analisi	22
Stakeholder engagement	23
Questioni rilevanti di sostenibilità	25
Matrice di doppia materialità	28
Piano strategico di sostenibilità	29

Questioni ambientali

B3 Energia ed emissioni di gas a effetto serra	32
C3 Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra	37
C4 Rischi climatici	37
B4 Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	39
B5 Biodiversità	40
B6 Acqua	41
B7 Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	42

Questioni sociali

B8 Forza lavoro – Caratteristiche generali	44
B9 Forza lavoro – Salute e sicurezza	46
B10 Forza lavoro - Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione	47
C6 Politiche e processi per i diritti umani	50
C7 Gravi incidenti relativi ai diritti umani	51

Condotta aziendale

Valore economico generato e distribuito	52
B11 Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva	54
C8 Ricavi in alcuni settori	54
C9 Il rapporto di diversità di genere nel corpo di governance	55

Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

con la pubblicazione della seconda edizione del bilancio di sostenibilità aziendale, riferita all'esercizio fiscale 2025, Bonpress S.r.l. consolida un percorso di rendicontazione avviato nel 2024, confermando il proprio impegno verso una gestione trasparente, strutturata e responsabile delle performance ambientali, sociali e di governance.

Il primo bilancio di sostenibilità ha rappresentato per l'azienda un momento fondante: la definizione di una baseline misurabile, la mappatura degli stakeholder rilevanti, l'avvio dell'analisi di doppia materialità e la strutturazione di una direzione di sostenibilità dedicata. Quella prima edizione ha costituito lo spartiacque tra un approccio alla sostenibilità di tipo informale e reattivo, e un metodo di gestione consapevole, pianificato ed orientato al miglioramento continuo.

Questa seconda edizione compie il passo successivo. La rendicontazione non è più soltanto una fotografia iniziale, ma diventa uno strumento di confronto e di progressione: i dati del 2025 vengono sistematicamente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, consentendo di leggere l'evoluzione delle performance aziendali in chiave di tendenza e non più di semplice rilevazione puntuale. Si tratta di un cambio di prospettiva significativo, che trasforma il bilancio da documento di presentazione a strumento strategico di monitoraggio.

Bonpress si rivolge con questo documento a tutti i soggetti che, a vario titolo, intrattengono relazioni con l'azienda: i lavoratori dipendenti, che costituiscono il principale asset su cui si fonda il modello produttivo, i clienti, prevalentemente aziende del settore dei raccordi per gas e acqua, che richiedono con crescente frequenza evidenze strutturate sulle performance ESG dei propri fornitori, gli istituti di credito, per i quali la disponibilità di dati di sostenibilità è sempre più rilevante ai fini delle valutazioni di merito creditizio e di accesso agli strumenti di finanza sostenibile, i fornitori ed infine la comunità locale del territorio di Preseglie e della Val Sabbia, con cui l'azienda mantiene un rapporto di radicamento e di responsabilità.

Il percorso intrapreso non è privo di sfide. Le note critiche emerse nell'analisi di materialità vengono affrontate in questo documento con la stessa franchezza con cui si presentano le performance positive. La credibilità di un bilancio di sostenibilità, in particolare per una PMI che opera in un settore ad alta intensità energetica come la forgiatura a caldo dell'ottone, si misura prima di tutto sulla correttezza metodologica e sull'onestà della rendicontazione, non sull'enfasi retorica.

Cristina e Paolo Bonardi - Bonpress S.r.l.

Approccio e metodologia adottati

Il framework di riferimento

Il presente bilancio di sostenibilità è stato redatto in conformità con lo **standard VSME** (Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs), sviluppato da EFRAG.

Il VSME è uno standard specificamente concepito per le piccole e medie imprese che scelgono volontariamente di rendicontare le proprie performance di sostenibilità, garantendo un equilibrio tra rigore metodologico e proporzionalità degli oneri informativi. Il ricorso a questo framework risponde all'obiettivo di Bonpress di comunicare in modo strutturato e comparabile, costruendo gradualmente le condizioni per un'eventuale evoluzione verso framework di rendicontazione più articolati.

Bonpress ha optato per l'**Opzione B** del framework VSME, che prevede l'integrazione del Modulo Base e del Modulo Completo. Questa scelta è la medesima adottata nella prima edizione del 2024 ed è confermata per il 2025, in quanto consente di offrire agli stakeholder una panoramica più completa delle performance aziendali, andando oltre i requisiti minimi e includendo informativa su temi quali la strategia di business, gli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG, i rischi climatici fisici e le caratteristiche aggiuntive della forza lavoro. Il bilancio di sostenibilità del 2024 non è stato pubblicato, ma ha avuto un ruolo di servizio ad uso interno come base per lo sviluppo del presente lavoro e per una coerente organizzazione interna dei ruoli e delle responsabilità in ambito di sostenibilità.

Pur non essendo richiesta dallo standard VSME, Bonpress ha confermato, anche per questa seconda edizione, la propria scelta di integrare un'**analisi di doppia materialità** nel processo di redazione del bilancio. Tale approccio consente di valutare, su base sistematica, tanto gli impatti significativi che l'azienda esercita verso la natura, le comunità e sui lavoratori della catena del valore, quanto le questioni di sostenibilità che, viceversa, dall'esterno possono incidere sulla performance economico-finanziaria dell'impresa.

Il processo di doppia materialità per la seconda edizione 2025 ha beneficiato della baseline costruita nel 2024 e ha consentito di affinare la matrice di prioritizzazione tenendo conto delle evoluzioni intervenute nel contesto normativo, di mercato e operativo dell'esercizio.

Il perimetro di rendicontazione

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle attività condotte da Bonpress S.r.l. nell'unico sito produttivo di Preseglie (BS), nel quale sono integrate tutte le funzioni operative dell'azienda: dalla ricezione e stoccaggio delle materie prime alle fasi di forgiatura a caldo, stampaggio, tranciatura e finitura, fino alla logistica interna e alla spedizione del prodotto finito.

Tipologia	Paese	Città/Regione	Indirizzo completo
Stabilimento produttivo	Italia	Preseglie, Brescia	Via Mondalino Sopra 20, 25070

Il perimetro non ha subito variazioni rispetto alla prima edizione del 2024. L'azienda non dispone di sedi secondarie, filiali o unità operative distaccate incluse nel perimetro di consolidamento.

Chi è e cosa fa Bonpress

Identità dell'azienda

Bonpress S.r.l. è un'impresa a conduzione familiare con oltre quarant'anni di storia nel settore della forgiatura a caldo dell'ottone e della lavorazione delle leghe metalliche non ferrose. Riconosciuta come realtà di riferimento nel mercato nazionale per la produzione di particolari stampati a caldo in ottone, l'azienda ha avviato dal 2002 una fase di espansione continua, sostenuta da investimenti costanti in macchinari, tecnologia e diversificazione produttiva. Oggi, l'integrazione di sistemi avanzati in ottica Industria 4.0 e un moderno reparto di lavorazioni meccaniche consentono a Bonpress di gestire l'intero ciclo produttivo, offrendo soluzioni altamente personalizzate. Questo connubio tra solida esperienza artigianale e spinta innovativa garantisce non solo i più rigorosi standard qualitativi, ma permette all'azienda di soddisfare con tempestività ed estrema flessibilità le richieste di un mercato sempre più internazionale ed esigente.

Dati anagrafici e dimensionali

Voce	Valore
Ragione Sociale	Bonpress S.r.l.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Codice ATECO	25.40.00
Sede legale e operativa	Via Mondalino Sopra 20, 25070 Preseglie (BS), Italia
Fatturato 2025	€ 19.890.679,83
Totale attivo / Dimensione bilancio 2025	€ 25.668.570,46
Numero dipendenti al 31/12/2025	47
Certificazioni attive	ISO 9001 (sistema di gestione qualità),

Certificazioni e riconoscimenti

Bonpress è titolare della certificazione ISO 9001 che attestano il livello qualitativo dei processi e la conformità dei prodotti alle normative tecniche applicabili.

- **ISO 9001** - Certificazione del sistema di gestione per la qualità: conferma l'applicazione di un sistema strutturato di controllo e miglioramento continuo dei processi produttivi, dalla gestione degli approvvigionamenti alla soddisfazione del cliente e dell'utilizzatore finale.

Highlights della storia di Bonpress



C1 – Strategia: Modello di Business e Sostenibilità

- (a) una descrizione dei gruppi significativi di prodotti e/o servizi offerti;*
- (b) una descrizione dei mercati significativi in cui l'impresa opera (come B2B, all'ingrosso, al dettaglio, paesi);*
- (c) una descrizione delle principali relazioni commerciali (come fornitori chiave, clienti, canali di distribuzione e consumatori);*
- (d) se la strategia presenta elementi chiave che si riferiscono o influenzano questioni di sostenibilità, una breve descrizione di quegli elementi chiave.*

I prodotti (a)

L'attività principale di Bonpress consiste nell'ingegnerizzare e produrre particolari **forgiati a caldo in leghe della famiglia dell'ottone e del rame**. Grazie all'utilizzo di presse meccaniche in continuo e alla profonda esperienza acquisita, l'azienda realizza componenti con geometrie forate e non, ricercando la massima economicità di esecuzione, il risparmio di materiale e garantendo consegne puntuali. Le lavorazioni includono un'ampia gamma di leghe non ferrose, con una solida specializzazione nello stampaggio di leghe di ottone senza piombo (sia con silicio che non) e relative procedure logistiche atte a evitare qualsiasi contaminazione tra i materiali processati.



I prodotti, realizzati a disegno e nel rigoroso rispetto delle procedure di qualità ISO 9001, trovano applicazione

in molteplici settori produttivi. Tra le principali categorie realizzate spiccano:

- Valvolame: corpi valvola a 2, 3 e 4 vie, sfere, manicotti, inserti, manopole, rubinetti sottolavabo e filtri a Y.
- Rubinetteria: corpi per rubinetti sanitari, leve di comando e manopole.
- Raccorderia: raccordi diritti, raccordi a T, curve ad L, raccordi a 4 vie e per tubo multistrato.
- Metrologia: produzione di corpi in ottone per contatori acqua e i relativi raccordi in ingresso e uscita.
- Nautica: raccordi e fissaggi in bronzo e in leghe ad alto tenore di rame.
- Componentistica elettrica: particolari forgiati a caldo in rame ed ottone per applicazioni elettriche ed elettroniche.
- Arredo: maniglie per porte, pomoli, maniglioni, placche serratura, fissaggi per sedute e cerniere.
- Industria: componentistica tecnologica al servizio di diversi settori manifatturieri.

Un segmento di assoluto rilievo è dedicato alla **metrologia** e ai **raccordi** per contatori dell'acqua. Bonpress produce corpi in ottone per contatori e i relativi raccordi in ingresso e uscita (dal DN15 al DN50), proposti sia in versioni standard che su disegno del cliente. Supportata da una linea di insacchettamento automatico ad alta flessibilità e produttività, l'azienda offre configurazioni complete vendute con guarnizioni in gomma EPDM, ACS o altri materiali a richiesta:

- DN15: disponibili in KIT (2 codoli da ½", 2 dadi da ¾", 2 guarnizioni) oppure in SET (1 codolo, 1 dado, 1 guarnizione).
- DN20: disponibili in KIT (2 codoli da ¾", 2 dadi da 1", 2 guarnizioni) oppure in SET (1 codolo, 1 dado, 1 guarnizione).
- DN25: SET composto da 1 codolo da 1", 1 dado da 1 ¼" e 1 guarnizione.
- DN32: SET composto da 1 codolo da 1 ¼", 1 dado da 1 ½" e 1 guarnizione.
- DN40: SET composto da 1 codolo da 1 ½", 1 dado da 2" e 1 guarnizione.
- DN50: SET composto da 1 codolo da 2", 1 dado da 2 ½" e 1 guarnizione.



In base alle specifiche necessità, i set possono essere personalizzati nella composizione, oppure i singoli elementi possono essere forniti separatamente, confezionati in sacchetti di polietilene personalizzabili con il logo del cliente.

Mercati, relazioni commerciali e sostenibilità (b-c-d)

Il modello di business di Bonpress è rivolto esclusivamente al mercato Business-to-Business (B2B). Questo approccio ha consentito all'azienda di consolidare, in oltre quarant'anni di attività, relazioni commerciali durature con partner che riconoscono la qualità dei componenti forgiati e l'affidabilità dell'operato. La diversificazione del portafoglio clienti rappresenta un pilastro strategico fondamentale: sostenuta dal percorso di espansione e dagli investimenti avviati dal 2002, questa differenziazione permette di mitigare i rischi legati alle singole filiere e di garantire stabilità e continuità operativa, anche in contesti di mercato più complessi.

In questa prospettiva di sviluppo solido e duraturo, la sostenibilità rappresenta un elemento centrale nell'operato di Bonpress. Impiegando l'ottone, un materiale interamente riciclabile, l'azienda ha integrato un modello di economia circolare che garantisce il recupero e il riutilizzo degli scarti di lavorazione. Il materiale recuperato viene infatti trasformato nuovamente in barre, reintrodotte nel ciclo produttivo come materia prima per lo stampaggio di nuovi raccordi e componenti. Questo approccio sistemico consente di ridurre concretamente l'impatto ambientale delle attività industriali e di ottimizzare la valorizzazione delle risorse impiegate. Inoltre, già nel 2024 l'azienda ha definito un piano strategico finalizzato allo sviluppo sostenibile, del quale all'interno del presente documento, verranno descritti gli stati di avanzamento e le nuove iniziative che l'azienda intende perseguire nei prossimi esercizi fiscali.

Il modello operativo coniuga, pertanto, i più elevati standard di qualità e affidabilità con una concreta responsabilità ambientale. Ponendo al centro le specifiche esigenze dei propri partner commerciali, Bonpress garantisce la realizzazione di componenti conformi a rigorosi requisiti tecnici, assicurando al contempo la massima sostenibilità in ogni singola fase di lavorazione. Questa visione integrata permette di rispondere con efficienza alle sfide del settore manifatturiero, confermando l'impegno a generare valore nel lungo termine attraverso un costante equilibrio tra performance industriale e tutela dell'ambiente.

Facts	
Kg lavorati	Oltre 3 milioni
Numero di leghe lavorate	11
Numero di impianti di stampaggio	12
Certificazioni da ente terzo possedute	1
Superficie disponibile	31.252 m ²

Responsabilità in relazione alle questioni di sostenibilità

Per affrontare efficacemente le sfide legate alla sostenibilità ESG, si conferma fondamentale una governance dedicata e capace di guidare l'intero processo di analisi, mappatura e definizione delle linee di azione con chiarezza e trasparenza. Al fine di garantire il successo di questo percorso, volto all'identificazione delle nuove aree di rischio e di opportunità nei confini ESG dell'organizzazione, è stato consolidato il modello organizzativo diffuso, finalizzato a coinvolgere diverse competenze e prospettive all'interno dell'azienda per raccogliere indicazioni, spunti e suggerimenti ad ampio spettro. In tal senso, prosegue l'attività del team dedicato alla sostenibilità, composto da figure con competenze specifiche e complementari.

Nel corso del 2025, è stata confermata la direzione sostenibilità (istituita originariamente nel 2024), la quale mantiene la piena responsabilità della gestione, pianificazione e attuazione di tutte le iniziative ESG. Oltre ad assolvere le medesime funzioni strategiche e operative degli esercizi precedenti, nel 2025 alla direzione è stato affidato l'ulteriore e centrale compito di portare avanti e dare esecuzione al piano strategico aziendale, assicurando un monitoraggio continuo e un aggiornamento dinamico delle sue tappe di avanzamento.

Nello specifico, la direzione sostenibilità si occupa di:

- **Sensibilizzazione e cultura interna:** radicare i valori della sostenibilità nel DNA aziendale, favorendo il coinvolgimento attivo, la consapevolezza e la condivisione dei pilastri ESG a tutti i livelli dell'organico.
- **Pianificazione ed esecuzione strategica:** definire linee d'azione innovative e, come obiettivo centrale dell'esercizio 2025, guidare la concreta messa a terra del piano strategico, presidiando il rispetto della roadmap e il raggiungimento dei traguardi a lungo termine.
- **Presidio finanziario e monitoraggio:** sovrintendere l'andamento economico dell'azienda, misurando i progressi sul campo e verificando la corretta allocazione del budget e l'efficacia degli investimenti dedicati.
- **Reporting e trasparenza societaria:** gestire l'intero processo di redazione del bilancio di sostenibilità, garantendo una comunicazione chiara, accurata e completa per tutti gli stakeholder esterni e interni.
- **Rendicontazione di sostenibilità:** coordinare il processo di rendicontazione societaria di sostenibilità, garantendo la trasparenza e la completezza delle informazioni comunicate agli stakeholder.

L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il percorso tracciato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite viene integrato nelle strategie aziendali di Bonpress non come un mero adempimento formale, ma in virtù della consapevolezza che gli obiettivi globali di sviluppo sostenibile riflettono ambiti chiave in cui l'organizzazione ha la capacità e il dovere di intervenire responsabilmente. L'efficientamento dei processi industriali, la gestione dell'economia circolare attraverso il recupero dei metalli non ferrosi, nonché la tutela della sicurezza e del benessere nei luoghi di lavoro non costituiscono iniziative isolate, bensì rappresentano l'espressione concreta del contributo aziendale a tale visione strategica. Questo allineamento garantisce una solida coerenza operativa, permettendo di inquadrare le scelte e gli investimenti locali all'interno di un quadro di responsabilità più ampio, strettamente connesso alle priorità definite dalla comunità internazionale per il futuro collettivo.

In funzione dell'analisi di materialità e della valutazione degli impatti generati dall'attività industriale, le principali aree di intervento e di contribuzione si riconducono ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

SDG	Obiettivo	Azioni compiute da Bonpress
	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	• Politiche di salute e sicurezza per i propri lavoratori • Nessun infortunio registrato nel 2025 • Polizze assicurative integrative • Formazione sulla salute e sicurezza
	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	• Installazione impianto fotovoltaico • Approvvigionamento energetico con GO
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti	• Analisi del benessere organizzativo e del clima aziendale • Coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni
	Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	• Ampliamento della struttura con l'apertura del nuovo capannone BP2 • Digitalizzazione e innovazione, con allineamento al paradigma dell'industria 4.0
	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	• Assunzione categorie fragili • Supporto a iniziative sociali locali • Presidio logistico e produttivo integrato nel territorio
	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	• Recupero di tutto il materiale di scarto e sfrido dal processo produttivo • Ottimizzazione dei sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti sia civili che industriali
	Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	• Monitoraggio e target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra • Relamping dell'intera struttura • Massimizzazione della autoproduzione di energia rinnovabile da impianto fotovoltaico saturando le superfici orizzontali

I Principi Etico-Sociali di Bonpress

La gestione strategica di Bonpress si muove nel solco di precisi valori etici e sociali, assunti come veri e propri motori delle relazioni con la catena di fornitura, i collaboratori e i partner commerciali. Lungi dall'essere semplici dichiarazioni di intenti, questi concetti si traducono in scelte pratiche quotidiane, governando aspetti cruciali come la tutela del personale, la qualità delle lavorazioni e delle operations e la salvaguardia ambientale.

L'adozione di questi standard permette di calare i grandi traguardi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) nella realtà manifatturiera dell'organizzazione, trasformando un programma globale in azioni di governance aziendali chiare e tracciabili. È su questa trasparenza che l'organizzazione fonda la propria reputazione commerciale, attenua i profili di rischio e costruisce uno sviluppo duraturo a beneficio del territorio.

I pilastri che definiscono l'identità e la condotta operativa dell'azienda sono riportati nella seguente tabella.

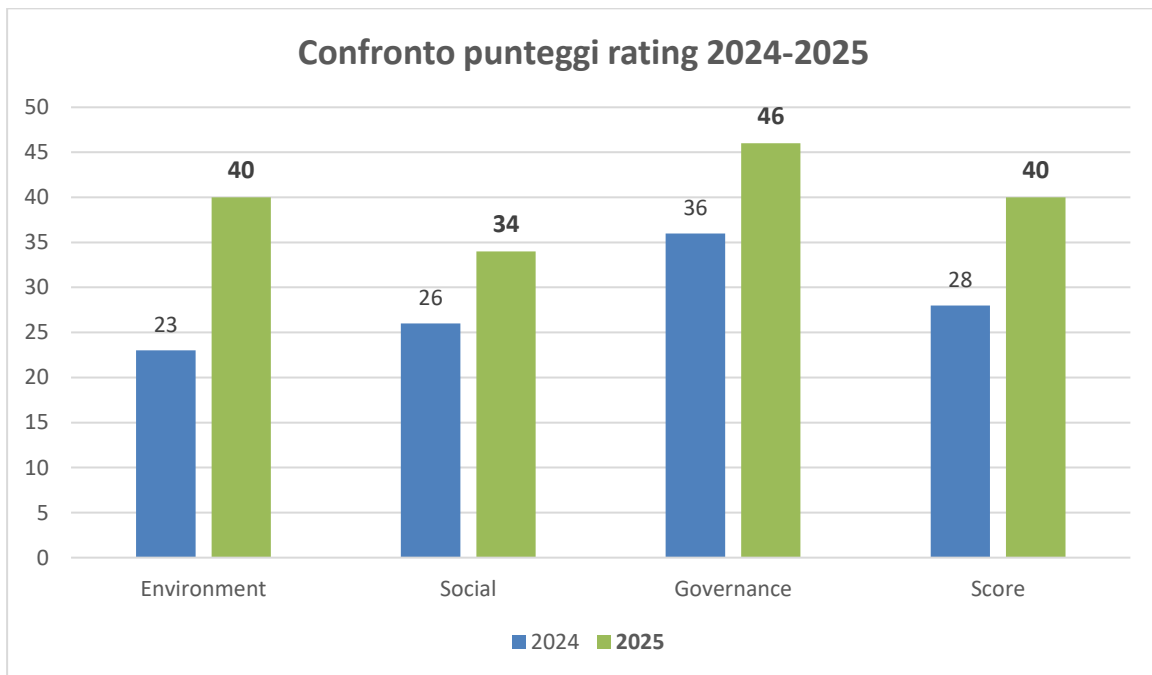
Environment	Social	Governance
Progettazione ecocompatibile	Parità e liceità dei trattamenti	Amministrazione responsabile
Economia circolare	Diversità e pari opportunità	Etica e integrità del business
	Salute e sicurezza sul lavoro	Qualità dei prodotti/servizi
	Valorizzazione e sviluppo delle competenze	Conformità legislativa e rispetto degli impegni presi
	Partecipazione e coinvolgimento	Cultura del progresso

Questo quadro valoriale vede la coesistenza di prassi ormai consolidate nel tempo e di obiettivi in fase di progressivo potenziamento. L'efficacia di tali misure viene periodicamente verificata attraverso attività di monitoraggio interno, volte a garantire una perfetta corrispondenza tra i principi dichiarati e i risultati effettivamente conseguiti.

Rating ESG aziendale

Nel corso dell'esercizio 2024, Bonpress ha avviato un processo strutturato di misurazione delle proprie performance di sostenibilità, sottoponendosi alla valutazione sulla piattaforma Ecomate e conseguendo un rating ESG iniziale pari a 28 punti, corrispondente alla fascia B. Questo primo esercizio di rendicontazione ha rappresentato una fondamentale baseline per l'azienda, fornendo una fotografia oggettiva dello stato e definendo il punto di partenza per una nuova strategia di sviluppo. Su queste basi, il management ha delineato un rigoroso piano di miglioramento progressivo per il biennio 2025–2026, con il chiaro intento di integrare sempre più i criteri di sostenibilità all'interno del proprio modello di business.

I frutti di questa pianificazione strategica si sono concretizzati in modo evidente nell'aggiornamento del rating ESG relativo al 2025, che rileva il trend di miglioramento in atto, registrando un incremento decisivo che ha portato il punteggio a quota **40 punti - fascia BB**.



Questo traguardo di rilievo è stato trainato, in particolar modo, dalle buone performance e dai significativi interventi implementati nelle macro-aree ambiente e governance. Tale risultato testimonia, da un lato, il valore delle iniziative svolte e, dall'altro, spinge l'azienda nel perseguire un miglioramento ulteriore nei prossimi anni, consolidando e accelerando il virtuoso percorso di transizione intrapreso.

Reporting secondo il modello di rendicontazione delle imprese di piccole e medie dimensioni (VSME)

B 1 - Basi per la preparazione

L'informativa B1 richiede all'impresa di dichiarare quale tra le 2 opzioni disponibili ha scelto per la preparazione del proprio bilancio di sostenibilità.

Bonpress S.r.l. conferma l'adozione dell'opzione B prevista dallo standard di rendicontazione VSME, che prevede l'integrazione del modulo base e del modulo completo. Questa scelta, già adottata nella prima edizione riferita all'esercizio 2024, è il risultato di una riflessione strategica orientata alla massima trasparenza verso gli stakeholder e al rafforzamento progressivo della qualità della rendicontazione.

Le due opzioni disponibili sono:

- Opzione A - Modulo Base: prevede la disclosure delle informative fondamentali (B1–B11) relative a energia, emissioni, acqua, rifiuti, forza lavoro, biodiversità e governance aziendale.
- Opzione B - Modulo Base e Modulo Completo: estende la rendicontazione alle informative C1–C9, aggiungendo la descrizione della strategia di business e sostenibilità, gli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG, l'analisi dei rischi climatici fisici, le caratteristiche aggiuntive della forza lavoro, le politiche sui diritti umani e la diversità di genere nel corpo di governance.

La scelta dell'**Opzione B** riflette la consapevolezza di Bonpress che i clienti multinazionali, gli istituti di credito e gli stakeholder istituzionali richiedono oggi un livello di disclosure che va ben oltre la compliance minima, e che l'investimento nella rendicontazione completa genera un ritorno in termini di credibilità, di posizionamento competitivo nella filiera del raccordo sostenibile e di accesso agli strumenti di finanza ESG

Requisiti di divulgazione	Obbligatorio	Se applicabile
B1 - Basi per la preparazione		
B2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile		
B3 - Energia ed emissioni di gas a effetto serra		
B4 - Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo		

B5 - Biodiversità		
B6 - Acqua		
B7 - Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti		
B8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali		
B9 - Forza lavoro - Salute e sicurezza		
B10 - Forza lavoro - Remunerazione, contrattazione collettiva e formazione		
B11 - Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva		
C1 - Strategia: modello di business e sostenibilità		
C2 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile		
C3 - Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra		
C4 - Rischi climatici		
C5 – Caratteristiche generali aggiuntive della forza lavoro (obbligatorio per aziende con più di 50 dipendenti)		X
C6 - Politiche e processi per i diritti umani		
C7 - Gravi incidenti relativi ai diritti umani		
C8 - Ricavi in alcuni settori		

C9 - Il rapporto di diversità di genere nel corpo di governance		
---	--	---

B 2 - Pratiche per transizioni verso un'economia più sostenibile

C2 - Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

L'informativa B2 richiede all'impresa di descrivere le pratiche specifiche adottate per la transizione verso un'economia più sostenibile. Vengono quindi di seguito descritte tutte le azioni intraprese dall'azienda per ridurre i suoi impatti negativi e per migliorare i suoi impatti positivi sulle persone e sull'ambiente, al fine di contribuire a un'economia più sostenibile.

L'informativa C2 richiede all'impresa di descrivere brevemente, anche in forma tabellare, pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base. L'impresa può indicare il livello gerarchico più elevato tra i suoi dipendenti cui spetta la responsabilità dell'attuazione delle politiche, laddove lo abbia stabilito.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

In questo campo, le sfide che l'azienda sta affrontando sono numerose:

- Riduzione dei consumi energetici: le presse e le macchine CNC hanno consumi elevati da cui deriva la necessità di ridurre il fabbisogno energetico tramite efficienza energetica, macchinari di nuova generazione ed ottimizzazione dei processi.
- Gestione delle emissioni: la decarbonizzazione dei processi di lavorazione energivori è essenziale per lo sviluppo di pratiche sostenibili. L'aumento di capacità di autoproduzione di energia da fonti rinnovabili è un obiettivo sempre attenzionato dall'azienda nonostante la saturazione della superficie orizzontale disponibile, così come la gestione della salute dei lavoratori con l'implementazione di sistemi di aspirazione e filtrazione delle polveri e nebbie oleose di ultima generazione prodotte della fase di stampaggio.
- Uso delle materie prime e riciclo: pur essendo l'ottone riciclabile al 100%, sempre più spesso alle aziende viene richiesto di dimostrare la percentuale di materiale riciclato nei prodotti. Le recenti novità introdotte in tema di tracciabilità della filiera (es. "ottone low-lead" per conformità REACH e direttive sulla potabilità) introducono delle esternalità che le organizzazioni dovranno gestire.

Bonpress ha rilevato da tempo queste direttrici di evoluzione e cambiamento, implementando diverse azioni di miglioramento. Negli ultimi anni l'azienda ha avviato una intensa attività di efficientamento energetico sia

dei processi produttivi sia del sito produttivo, tramite interventi sugli impianti generali (relamping e rinnovo dei sistemi di raffrescamento), investimenti massicci in macchinari di ultima generazione con controller e meter degli assorbimenti e dei consumi energetici.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

La dimensione sociale del paradigma ESG ha assunto una rilevanza strategica primaria nel corso del 2025. In un comparto tradizionalmente sfidante sotto il profilo del benessere organizzativo e storicamente caratterizzato da una forte presenza maschile, Bonpress ha consolidato le pratiche aziendali orientandole verso la massima tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, registrando un progressivo miglioramento degli indici di infortuni grazie anche al piano di ampliamento e razionalizzazione delle superfici dei plant produttivi.

Nel corso del 2025, l'azienda ha implementato politiche e obiettivi mirati su più fronti:

- Retention e attrazione del personale: potenziamento degli strumenti di welfare aziendale in piena conformità con il quadro normativo e contrattuale nazionale, elevando l'attrattività del brand Bonpress sul mercato del lavoro.
- Inclusione e valorizzazione delle competenze: promozione attiva dell'equità di trattamento e abbattimento delle disuguaglianze interne, favorendo lo sviluppo professionale continuo delle risorse.

SOSTENIBILITÀ DELLA GOVERNANCE

Nel contesto economico attuale, caratterizzato da relazioni commerciali stabili con player multinazionali di grandi dimensioni, la governance di Bonpress ha vissuto nel 2025 una profonda evoluzione in senso proattivo.

La direzione di sostenibilità, istituita nel 2024 unendo risorse delle principali divisioni aziendali, come amministrazione, qualità e management, ha trovato nel 2025 la sua piena operatività e centralità strategica. Nel corso dell'anno, l'organo ha guidato con successo la mappatura dinamica dei rischi e delle opportunità ESG, coordinando i flussi informativi verso gli stakeholder esterni e garantendo il perfetto allineamento di tutta la struttura interna.

Inoltre, questo esercizio ha visto in parte la definizione di nuovi obiettivi e in parte la concreta realizzazione degli importanti interventi di consolidamento che erano stati pianificati nel precedente esercizio.

Questo pacchetto coordinato di interventi di governance ha fornito a Bonpress gli strumenti necessari per valutare i rischi climatici fisici e di transizione di natura finanziaria, grazie a cui gestire gli effetti legati all'entrata in vigore delle imminenti direttive europee in materia di sostenibilità ed utilizzo delle risorse produttive. I buoni risultati economico-finanziari dell'organizzazione definiscono un'azienda solida in grado di cogliere le sfide della competizione globale.

Analisi di Doppia Materialità

La metodologia di analisi

L'analisi di doppia materialità costituisce per Bonpress una scelta volontaria che va oltre quanto richiesto dallo standard VSME. Tale approccio metodologico, coerente con le indicazioni fornite dall'EFRAG nell'ambito degli ESRS e con la Direttiva CSRD, consente di sistematizzare la valutazione degli impatti, rischi e opportunità sia nella prospettiva Inside-Out, che valuta gli impatti dell'azienda verso l'ambiente esterno, sia nella prospettiva Outside-In, che analizza invece i rischi e le opportunità con rilevanza finanziaria per l'organizzazione.

Questa scelta nasce dall'esigenza dell'azienda di identificare i principali fattori di rischi cui è soggetta (potenzialmente o attualmente) e le opportunità di mercato da cogliere nell'ambito della sostenibilità d'impresa. Nonostante tale analisi risulti essere onerosa in termini di tempo e risorse, per Bonpress risulta essere un pilastro fondamentale nel processo di rendicontazione ESG e di definizione di programmi di sviluppo sostenibile.

Il processo di materialità per la seconda edizione 2025 si è articolato nelle seguenti fasi sequenziali:



Fase 1 - Ricognizione del contesto e identificazione delle questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti.

In questa fase, la direzione di sostenibilità ha condotto una mappatura delle potenziali questioni di sostenibilità applicabili alla realtà di Bonpress, partendo dalla lista di temi previsti dagli ESRS e dal framework VSME e filtrandola in base al contesto settoriale e alle caratteristiche operative dell'azienda, identificando un set di questioni pertinenti sulle quali concentrare le fasi successive.

Fase 2 - Analisi IRO (Impatti, Rischi e Opportunità).

Per ciascuna questione identificata come potenzialmente rilevante e pertinente al contesto aziendale, è stata condotta un'analisi quali-quantitativa degli impatti (positivi e negativi, attuali e potenziali), dei rischi e delle opportunità, valutandone la gravità, la probabilità di accadimento e il carattere irrimediabile degli impatti. L'analisi è stata condotta dalla direzione di sostenibilità internamente, ed è stata validata attraverso il confronto con gli stakeholder chiave per l'azienda avvenuto in seguito.

Fase 3 - Coinvolgimento degli stakeholder e validazione degli IRO

I risultati preliminari dell'analisi sono stati confrontati con le aspettative degli stakeholder rilevanti, raccolte attraverso il processo di enegement. Questa fase ha consentito di verificare la coerenza della prioritizzazione interna con la percezione esterna e di apportare eventuali aggiustamenti.

Fase 4 - Prioritizzazione e costruzione della matrice di materialità.

Le questioni analizzate sono state posizionate su una matrice bidimensionale, con l'asse delle ascisse che rappresenta la rilevanza finanziaria (Outside-In) e l'asse delle ordinate che rappresenta la rilevanza dell'impatto (Inside-Out). Le questioni posizionate nel quadrante di alta priorità su uno o entrambi gli assi costituiscono i temi materiali prioritari per l'esercizio 2025. Trattandosi della seconda edizione, il processo non ha comportato un'attività di ex novo di costruzione della matrice, bensì un aggiornamento e una revisione a 360 gradi della matrice di materialità già definita e impostata nell'esercizio precedente.

Fase 5 - Sviluppo e aggiornamento del Piano Strategico.

Così come per la matrice di doppia materialità, anche il piano strategico è stato aggiornato sulla base delle iniziative protatea termine dall'azienda, e sono stati definiti nuovi obiettivi e target che Bonpress intende perseguire nei prossimi anni in materia di sostenibilità.

Stakeholder engagement

La mappatura degli stakeholder di Bonpress è stata condotta con l'obiettivo di identificare tutti i soggetti, interni ed esterni all'organizzazione, che influenzano le attività dell'azienda o ne sono influenzati, e che presentano pertanto aspettative, priorità e necessità rilevanti in materia di sostenibilità ESG.

L'analisi ha condotto all'individuazione di quattro categorie principali di stakeholder:

Categoria stakeholder	% sul totale dei partecipanti	Principali necessità ed aspettative
Lavoratori dipendenti	76%	Qualità e innovazione dei prodotti Formazione e istruzione dei dipendenti Salute e sicurezza dei processi produttivi Servizio mensa
Clienti	8%	Qualità e innovazione dei prodotti Utilizzo di materiali e imballaggi riciclati/riciclabili Formazione e istruzione dei dipendenti Salute e sicurezza dei processi produttivi

Fornitori	12%	Qualità e innovazione dei prodotti Utilizzo di materiali e imballaggi riciclati/riciclabili Formazione e istruzione dei dipendenti Salute e sicurezza dei processi produttivi
Istituti di credito	4%	Qualità e innovazione dei prodotti Approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili Calcolo dell'impronta carbonica aziendale Salute e sicurezza dei processi produttivi

Il confronto con i lavoratori dipendenti, che rappresentano il principale stakeholder interno dell'azienda con il 76% sul totale dei partecipanti all'indagine, ha evidenziato con chiarezza le priorità e i bisogni percepiti internamente. Le aspettative principali di questo cluster si concentrano sulla tutela della salute e sicurezza dei processi produttivi e sullo sviluppo professionale tramite programmi di formazione e istruzione dei dipendenti. Accanto a questi temi, il personale ha segnalato l'importanza della qualità e innovazione dei prodotti e sul servizio mensa, emerso come un'esigenza rilevante che l'azienda valuterà attentamente di inserire per il prossimo esercizio.

L'interazione con i clienti ed i fornitori, pari al 20% del campione, ha messo in evidenza una forte attenzione sia agli standard industriali sia all'impatto ambientale della catena di fornitura. Oltre a considerare fondamentale la qualità e l'innovazione dei prodotti, questo stakeholder esprime la necessità di un crescente utilizzo di materiali e imballaggi riciclati o riciclabili. A ciò si aggiunge la richiesta di garantire elevati standard di salute e sicurezza dei processi produttivi e di promuovere la formazione e istruzione dei dipendenti.

Infine, gli istituti di credito hanno espresso con chiarezza le proprie necessità, fortemente orientate al monitoraggio della transizione ecologica ed energetica dell'impresa. Per questo stakeholder, le priorità strategiche sono rappresentate dal calcolo dell'impronta carbonica aziendale e dall'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili.

Il risultato di questa analisi è stato preso in considerazione dalla direzione di sostenibilità nelle fasi successive del processo per definire le tematiche prioritarie e materiali da rendicontare all'interno del documento.

Questioni rilevanti di sostenibilità

Al fine di delineare una chiara mappa delle priorità strategiche, l'azienda si è avvalsa del principio della doppia materialità. Questo strumento ha richiesto l'applicazione di un iter metodologico estremamente rigoroso. Ogni tematica di potenziale interesse è stata infatti analizzata dall'azienda misurando tre vettori strettamente interconnessi:

- Le **opportunità**: le prospettive di generare nuovo valore aziendale tramite iniziative concrete di sostenibilità.
- I **rischi**: le potenziali minacce esterne che potrebbero compromettere la continuità e la sostenibilità del business.
- Gli **impatti**: le ricadute, in termini di danni o benefici, che le attività dell'azienda riversano sull'ecosistema esterno.

Affinché una specifica tematica venga classificata come "materiale", è indispensabile che superi la soglia del 65% nell'apposita scala di valutazione. Questo traguardo può essere raggiunto analizzando l'argomento sotto il profilo finanziario, sotto quello dell'impatto o attraverso la combinazione di ambedue le prospettive.

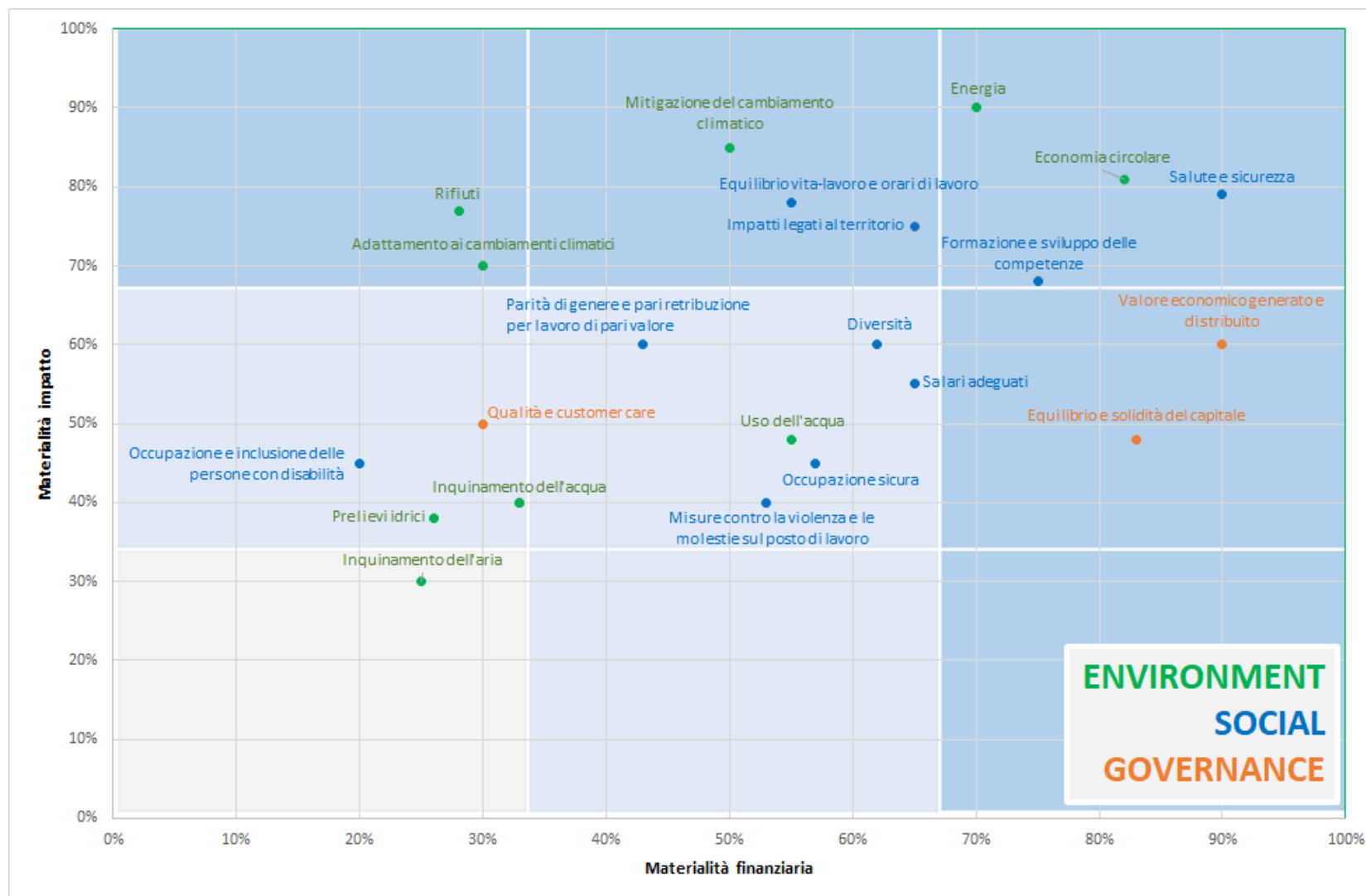
A valle di questo rigoroso processo di analisi e prioritizzazione delle questioni ESG, Bonpress ha individuato 11 temi materiali:

- **Environment:**
 - *Mitigazione del cambiamento climatico*
 - *Adattamento ai cambiamenti climatici*
 - *Energia*
 - *Rifiuti*
 - *Economia circolare*
- **Social:**
 - *Impatti legati al territorio*
 - *Equilibrio vita-lavoro e orari di lavoro*
 - *Salute e sicurezza del personale*
 - *Formazione e sviluppo delle competenze*
- **Governance:**
 - *Equilibrio e solidità del capitale*
 - *Valore economico generato e distribuito*

	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE
E	Adattamento ai cambiamenti climatici	Considerata la posizione dell'azienda, eventi catastrofici come grandine e bombe d'acqua potrebbero causare allagamenti e frane, mettendo a rischio la business continuity e la qualità dei prodotti forniti.
E	Mitigazione del cambiamento climatico	L'azienda intende svolgere un ruolo attivo nella riduzione delle emissioni di CO2 attraverso diverse iniziative, con l'obiettivo di contribuire al target di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) entro il 2030 e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.
E	Energia	L'azienda desidera contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2 ottimizzando i propri consumi e aumentando l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili prodotta per mezzo di impianti installati sulle strutture di proprietà.
E	Economia circolare	L'entrata in vigore della nuova normativa che sta spingendo alla progressiva riduzione del piombo nell'ottone costringe le aziende del settore a riformulare le proprie leghe e a trovare alternative al piombo che garantiscano prestazioni meccaniche e lavorabilità adeguate. La gestione dei rifiuti rappresenta un elemento di rilievo per l'azienda, al fine di raccogliere e assicurare il recupero di tutti i materiali di scarto generati.
S	Formazione e sviluppo delle competenze	L'azienda considera la formazione interna e l'aggiornamento del proprio personale di rilevanza strategica per il proprio modello di business in quanto consente di creare un capitale umano capace di generare valore per l'organizzazione e migliorare la qualità dei servizi offerti.
S	Equilibrio vita-lavoro e orari di lavoro	Ogni iniziativa volta a garantire un equilibrio tra vita privata e lavoro viene valutata con attenzione dalla direzione, sia per quanto riguarda la flessibilità degli orari che per il benessere all'interno dell'ambiente lavorativo.
S	Salute e sicurezza del personale	Ogni forma di incidente ed infortunio deve essere considerata, valutata, mitigata, e tutte le azioni per l'assicurazione di un posto di lavoro sicuro, affidabile e salubre devono essere intraprese.
S	Impatti legati al territorio	L'azienda attribuisce grande importanza all'immagine che la comunità ha di essa. Crede fermamente che la percezione esterna influisca non solo sulla

	TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE
		reputazione, ma anche sulle opportunità di collaborazione e crescita. A questo scopo ogni azione atta ad assicurare questi aspetti viene valutata attentamente dalla direzione aziendale.
G	Valore economico generato e distribuito	L'azienda ritiene fondamentale non solo la generazione di ricchezza, ma anche la sua distribuzione tra i principali stakeholder, quali dipendenti, fornitori, pubblica amministrazione e comunità. La capacità di creare e ridistribuire valore economico rappresenta un indicatore essenziale per misurare le ricadute positive delle attività aziendali sul tessuto locale e sostenere la crescita condivisa.
G	Equilibrio e solidità del capitale	Il mantenimento di un'adeguata solidità patrimoniale e finanziaria è considerato un requisito imprescindibile per far fronte alle fluttuazioni di mercato e garantire la continuità operativa. Una struttura di capitale equilibrata consente infatti all'organizzazione di pianificare a lungo termine e di sostenere con resilienza gli investimenti strategici necessari per l'innovazione tecnologica e la transizione sostenibile.

La matrice di doppia materialità



Il Piano Strategico di Sostenibilità dell'azienda

Il Piano Strategico di Sostenibilità di Bonpress traduce i risultati dell'analisi di doppia materialità in un programma operativo strutturato di azioni e obiettivi, con orizzonte pluriennale. Conformemente all'informativa C2 del VSME, il piano individua per ciascun tema materiale le politiche adottate, le azioni implementate o in corso di implementazione, e le iniziative future pianificate.

Nel corso del 2025 sono state operate diverse azioni discusse nel 2024, facenti parte della prima versione, oggetto di consolidamento e affinamento nel 2025, del piano strategico. Tra queste iniziative avviate e portate a termine nel corso del 2025 ci sono:

- Sottoscrizione di accordi di fornitura con Garanzie di Origine per certificare la produzione da energie rinnovabili o altre modalità di approvvigionamento energetico con aumento della quota di GO
- Somministrazione di un questionario inerente al benessere organizzativo del personale al fine di individuare le azioni di miglioramento più opportune su vari temi organizzativi/gestionali
- Mantenimento del calcolo della misura dell'impatto aziendale e delle emissioni di GHG estendendo l'analisi anche allo scope 3
- Pianificazione di corsi di formazione su tematiche ESG per promuovere la sensibilizzazione
- Costruzione di indicatori aziendali di turnover dei dipendenti
- Esecuzione di una mappatura delle etnie presenti in azienda

Nel corso del 2025 l'azienda ha identificato queste ulteriori iniziative da sviluppare nei prossimi anni, descritti in forma aggregata nella tabella successiva.

	TEMA AFFRONTATO	POLITICHE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	SDGs
E	Mitigazione dei cambiamenti climatici e riduzione delle emissioni GHG	Verifica di fattibilità per ulteriore ampliamento dell'impianto fotovoltaico	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE
	Energia	Rinnovo del calcolo della misura dell'impatto aziendale e delle emissioni di GHG estendendo l'analisi anche allo scope 3 relative ai trasporti dei materiali Analisi empirica tramite un caso di studio della sostituzione di forni a gas con forni elettrici Promuovere soluzioni di mobilità sostenibile per i	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

	TEMA AFFRONTATO	POLITICHE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	SDGs
		dipendenti	
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Pianificazione di interventi sui plant e sulle zone circostanti con finalità di potenziamento dei sistemi di protezione da fenomeni climatici improvvisi	
	Economia circolare	Miglioramento dei sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti sia civili che industriali negli uffici e nei reparti	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 
	Rifiuti		15 LA VITA SULLA TERRA 
S	Equilibrio vita-lavoro ed orari di lavoro	Valorizzazione dei momenti di team building	3 SALUTE E BENESSERE 
	Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Aggiornamento del piano di welfare aziendale con incentivi e premialità strutturate	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 
		Modernizzazione delle aree e degli spazi aziendali	16 PACE, GIUSTIZIA E SOLIDITÀ 
	Impatti legati al territorio	Open day aziendale Affiancamento e sponsorizzazione di eventi della comunità	3 SALUTE E BENESSERE  8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA  9 IMPRESA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 

	TEMA AFFRONTATO	POLITICHE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	SDGs
	Formazione e sviluppo delle competenze	Organizzazione di corsi di italiano per i dipendenti stranieri Formazione digitale ampia e diffusa a tutti i dipendenti per l'utilizzo dei nuovi sistemi IT aziendali	  

Questioni Ambientali

B 3 - Energia ed emissioni di gas serra

L'informativa B3 richiede all'impresa di fornire dettagli riguardo ai propri impatti sul clima, specificando i consumi energetici e le emissioni di gas a effetto serra (GHG), ovvero quelle sostanze atmosferiche che trattengono il calore nell'atmosfera terrestre, contribuendo al riscaldamento globale. Tra i principali gas serra figurano l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), gli ossidi di azoto (N₂O) e i gas fluorurati (HFC, PFC, SF₆). Le emissioni di GHG riportate di seguito sono state calcolate seguendo il protocollo GHG e sono distinte come segue: - Emissioni di scope/ambito 1 ovvero le "emissioni dirette" di gas serra che derivano da attività sotto il diretto controllo dell'impresa. - Emissioni di scope/ambito 2 ovvero le "emissioni indirette" di gas serra, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore da parte di terzi (fornitori), e importati e consumati dall'organizzazione.

Il profilo energetico di Bonpress

L'energia ed il gas naturale rappresentano i principali vettori di impatto ambientale del processo produttivo di Bonpress. La forgiatura a caldo dell'ottone richiede la combustione di gas naturale per il preriscaldamento delle billette, e l'impiego di energia elettrica in tutte le fasi del ciclo produttivo e negli uffici.

Bonpress è classificata come impresa energivora ed è iscritta al registro nazionale gestito dalla CSEA. Questa classificazione obbliga l'azienda a sottoporsi a diagnosi energetica periodicamente, al fine di individuare e monitorare le fonti di consumo più rilevanti per definire azioni di miglioramento ed efficientare il processo di approvvigionamento energetico aziendale.

Il piano di incremento dell'autonomia energetica da fonti rinnovabili prevede un importante sviluppo strategico nel breve periodo: verso la fine del 2025 è stata depositata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presso l'amministrazione comunale, propedeutica al completamento dell'installazione e all'allacciamento in rete dei nuovi moduli nel 2026. L'estensione della capacità produttiva è stata pianificata a seguito delle numerose analisi di fattibilità condotte lungo tutto il 2024, volte a individuare soluzioni sia all'interno del sito industriale sia su aree esterne nella disponibilità dell'azienda.

Tale ampliamento si è reso necessario in quanto l'attuale dotazione di pannelli, posizionati a cavallo tra il secondo semestre 2023 e i primi mesi del 2024, occupa l'intera superficie utile dei tetti aziendali, per una potenza massima di 240 kWp. Una volta a regime, la quota energetica generata da questa prima porzione di impianto consentirà di soddisfare una percentuale stimata tra il 15% e il 20% del consumo elettrico totale dello stabilimento.

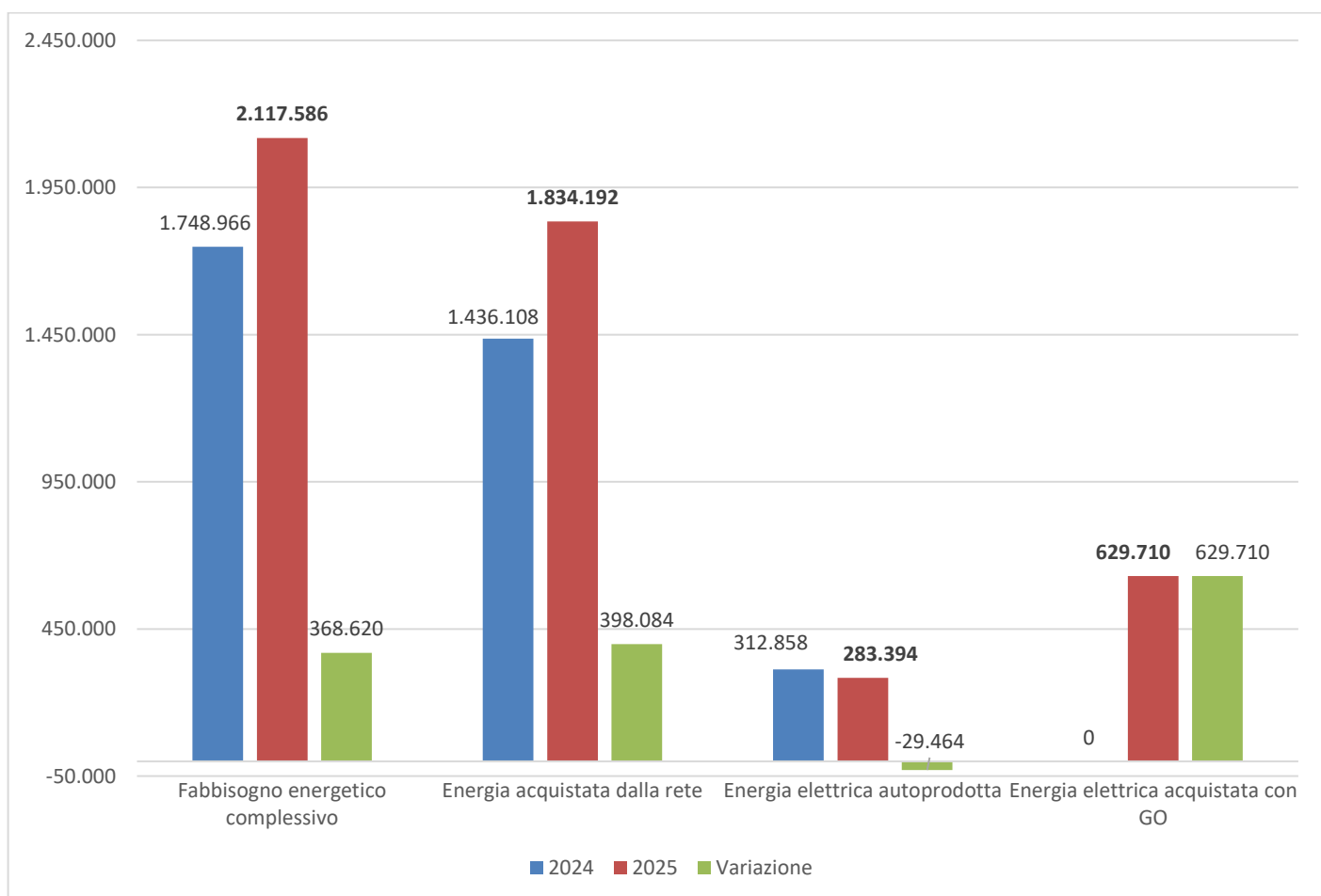
Di seguito vengono riportati i consumi di energia elettrica e gas naturale per l'esercizio 2025.

Voce	2024	2025	Variazione %
Energia elettrica totale consumata	1.748.966 kWh	2.117.586 kWh	+21,1%
- di cui acquistata dalla rete	1.436.108 kWh	1.834.192 kWh	+27,7%
- di cui autoprodotta da fotovoltaico	312.858 kWh	283.394 kWh	-9,4%
- di cui acquistata con GO	0 kWh	629.710 kWh	n/a
% elettricità da fonti rinnovabili (FER)	17,9%	43,1%	+25,2

Voce	2024	2025	Variazione
Gas naturale consumato	344.797 smc	377.085 smc	+9,4%
Altri combustibili (diesel e benzina)	45.221 l	44.265 l	-2,1%

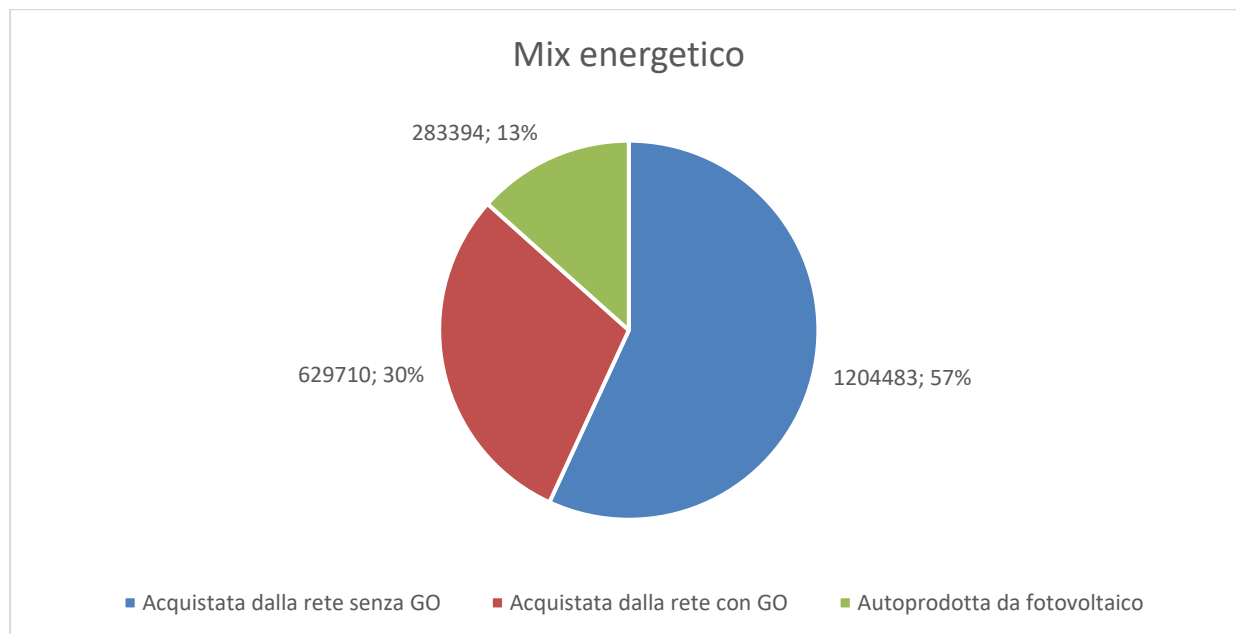
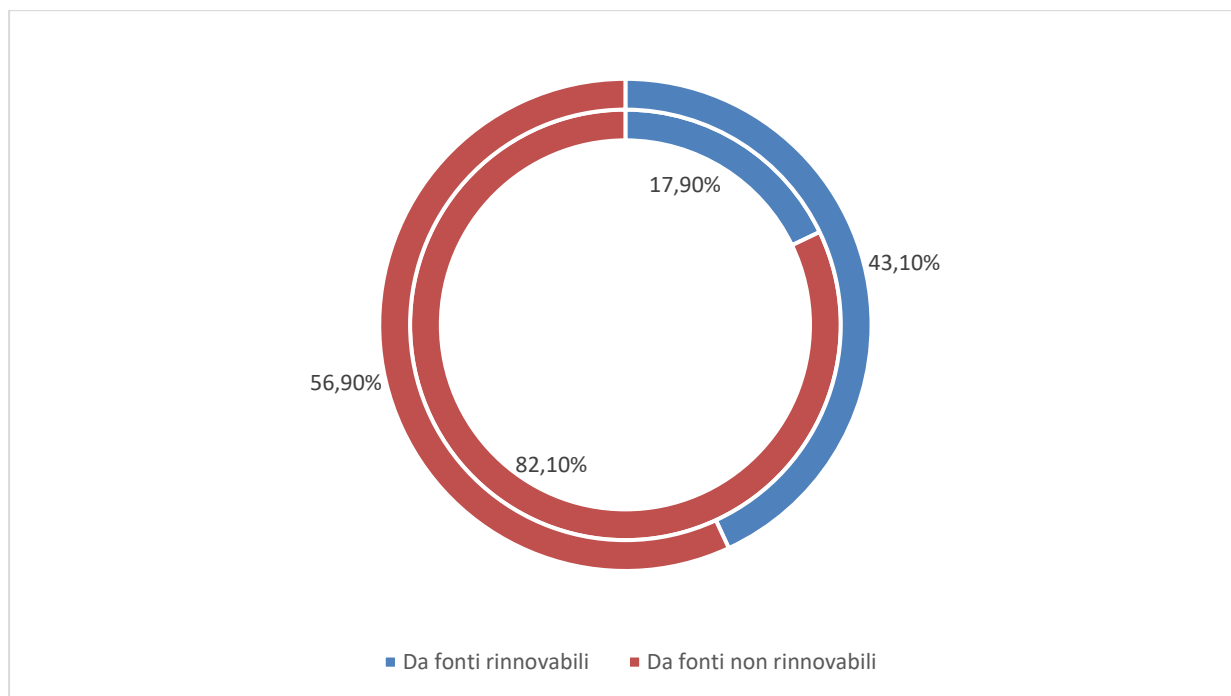
Fabbisogno complessivo di energia	2024	2025	Variazione
Energia annua consumata in kWh	5.644.604 kWh	6.314.174 kWh	+11,86%

Il consumo di energia elettrica ha registrato nel 2025 un incremento del 21,1% rispetto al 2024. Questa variazione è attribuibile principalmente all'entrata a pieno regime del secondo impianto (BP2), che nel 2024 era ancora in fase di avvio progressivo, e all'incremento dell'organico, che ha generato un aumento dei carichi di lavoro e delle ore complessive di funzionamento degli impianti produttivi.



L'acquisto nel 2025 di 629.710 kWh di energia elettrica con Garanzia di Origine (GO), corrispondente al 34,3% dell'energia elettrica totale acquistata dalla rete, rappresenta la modifica principale del mix energetico.

L'effetto combinato di autoconsumo fotovoltaico e di energia con Garanzie d'Origine porta la quota di elettricità consumata prodotta da fonti rinnovabili al 43,1% del fabbisogno energetico complessivo registrato dall'azienda, registrando un incremento del 25,20% rispetto all'anno precedente.



Emissioni di Gas a Effetto Serra (GHG)

Le emissioni di gas a effetto serra vengono calcolate in conformità alla norma ISO 14064, distinguendo tra emissioni dirette ed emissioni indirette da energia. Sebbene l'attuale perimetro di rendicontazione non contempli ancora le categorie indirette (Scope 3), l'azienda ha pianificato l'ampliamento dell'inventario per il prossimo anno, a partire dall'analisi della mobilità casa-lavoro del personale.

Le principali fonti di emissione diretta di Bonpress sono:

- la combustione stazionaria di gas naturale che costituisce la voce quantitativamente più rilevante
- la combustione mobile da parte del parco veicoli aziendale, operante con carburanti convenzionali
- le emissioni fuggitive derivanti dalla manutenzione degli impianti di raffreddamento con fluidi refrigeranti F-Gas

Le emissioni di Scope 2, derivanti dall'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale, sono state calcolate seguendo l'approccio location-based.

Questo è il secondo inventario di emissioni GHG registrato da Bonpress, che ogni anno intende confrontare le proprie performance rispetto all'anno 2024 costituente la baseline di riferimento.

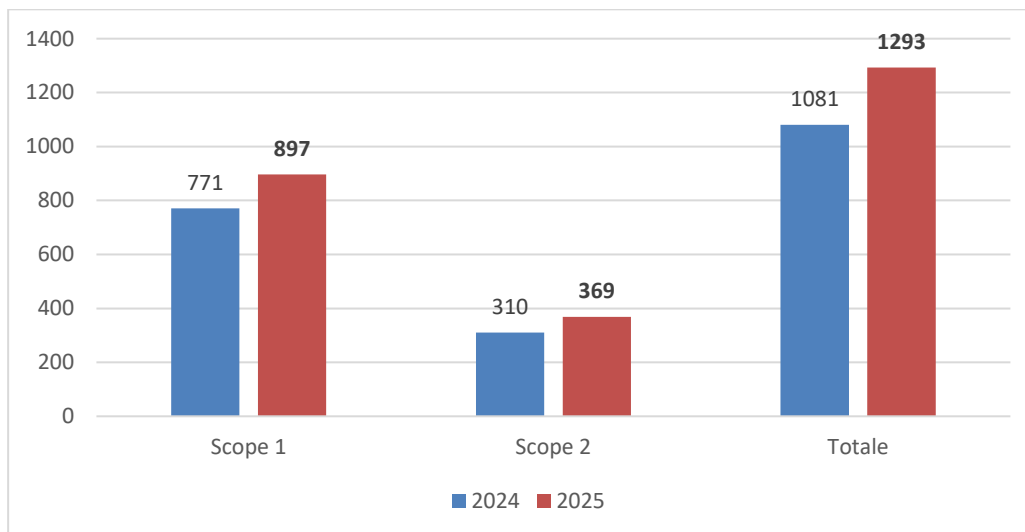
Scope	Categoria	tCO ₂ e (2024)	tCO ₂ e (2025)	Variazione
Categoria 1	Combustione stazionaria (Gas Naturale)	650	779	+129
Categoria 1	Combustione mobile (Veicoli aziendali)	120	118	-2
Categoria 1	Emissioni fuggitive (Refrigeranti)	1	0	-1
Totale Cat 1		771	897	+126
Categoria 2	Elettricità (Location-Based)	310	396	+86
TOTALE	Scope 1 + Scope 2	1.081	1.293	+212

Le emissioni totali ammontano nel 2025 a 1.293 tCO₂e, con un incremento di 212 tCO₂e (+19,6%) rispetto alla baseline 2024 (1.081 tCO₂e). L'aumento è il risultato diretto della crescita dei volumi produttivi e delle ore complessivamente lavorate registrati nell'esercizio, che si riflette nei maggiori consumi di gas naturale (+9,4%) e di energia elettrica (+21,1%).

La componente di Categoria 1 da combustione stazionaria è la voce di maggiore variazione in termini assoluti, correlata all'incremento del consumo di gas negli 11 forni di riscaldamento. Le emissioni da combustione mobile registrano invece una lieve flessione, coerente con l'ingresso in flotta dell'autovettura elettrica che ha parzialmente sostituito percorrenze coperte in precedenza con veicoli a carburante convenzionale. Le emissioni fuggitive si azzerano nel 2025, in assenza di interventi di manutenzione degli impianti F-Gas che abbiano richiesto ricariche di fluido refrigerante nell'anno di rendicontazione.

Le emissioni di Categoria 2 calcolate registrano una crescita di 86 tCO₂e, in linea con l'incremento percentuale dei consumi elettrici totali prelevati dalla rete. Tuttavia, ai fini della rendicontazione, l'azienda ha integrato l'effetto dei contratti di fornitura con Garanzia di Origine (GO) adottando la metodologia market-based. In questa logica, la quota di elettricità acquistata e certificata come rinnovabile (629.710 kWh, pari al 34,3% degli acquisti totali da rete) è stata valorizzata con un fattore di emissione pari a zero. Tale integrazione permette di abbattere sensibilmente le emissioni finali di Categoria 2, riconoscendo l'impatto positivo delle

scelte di approvvigionamento energetico.



Intensità emissiva

Per consentire una lettura più analitica delle performance GHG al netto della variabile dimensionale, Bonpress ha calcolato un indicatore di intensità emissiva rapportando le emissioni totali al monte ore lavorato complessivo nell'anno, assumendo le ore lavorate come proxy dell'attività produttiva.

Voce	2024	2025	Variazione
Emissioni	1.081	1.293	+19,6%
Ore lavorate	71.401	83.040	+16,3%
Intensità emissiva	0,0151 tCO ₂ e/ora lavorata	0,0156 tCO₂e/ora lavorata	+3,3%

A fronte di un incremento delle emissioni totali del +19,6%, l'intensità emissiva cresce soltanto del +3,3%: questo disaccoppiamento indica che la crescita delle emissioni è spiegata in larga misura dall'espansione dell'attività produttiva, e non da un peggioramento strutturale dell'efficienza di processo. In altri termini, l'azienda ha emesso di più perché ha prodotto di più, non perché i propri processi siano diventati più emissivi per unità di attività.

C3 - Obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

L'informativa C3 richiede all'impresa di dichiarare come intende impegnarsi per ridurre le proprie emissioni di gas a effetto serra di ambito 1 e ambito 2 in un anno futuro, rispetto alle emissioni misurate durante l'anno di riferimento.

L'azienda non ha ancora definito in modo analitico obiettivi e target specifici di riduzione delle emissioni di GHG, oltre ad aver accolto i target generali del Green Deal EU.

Bonpress ha comunque individuato le principali leve di decarbonizzazione in parte descritte nell'informativa C2 e nel Piano Strategico di Sostenibilità, ovvero:

- Energia rinnovabile (Cat 2): ampliamento dell'impianto fotovoltaico oltre gli attuali 240 kWp, con Procedura Abilitativa Semplificata depositata a fine 2025 e allaccio previsto nel 2026, e incremento della quota di energia elettrica acquistata con Garanzia di Origine (34,3% nel 2025).
- Elettrificazione dei processi (Cat 1): analisi di fattibilità, tramite caso di studio, per la sostituzione dei forni a gas naturale con forni elettrici nei reparti di forgiatura, principale fonte di emissioni dirette dell'azienda (779 tCO₂e nel 2025, pari all'87% dello Scope 1).
- Efficienza energetica: prosecuzione degli interventi di relamping e ottimizzazione degli impianti generali, con monitoraggio dei consumi tramite meter dedicati sui macchinari di nuova generazione.
- Mobilità sostenibile (Cat 3): promozione di soluzioni di mobilità sostenibile per i dipendenti ed estensione della flotta aziendale elettrica, già avviata nel 2025 con l'ingresso del primo veicolo elettrico.

Il progresso verso il target di miglioramento sarà monitorato annualmente dalla direzione sostenibilità nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Strategico di Sostenibilità, con rendicontazione dei risultati nelle successive edizioni del bilancio di sostenibilità.

C4 - Rischi climatici

L'informativa C4 richiede all'impresa di rendere noti i rischi fisici legati ai cambiamenti climatici, derivanti dalle loro conseguenze, che potrebbero causare danni materiali, riduzioni della produttività o interruzioni delle catene di approvvigionamento.

Il sito produttivo di Bonpress è ubicato in Val Sabbia, un'area della provincia di Brescia che negli anni recenti ha registrato con crescente frequenza eventi meteorologici intensi e concentrati: precipitazioni violente, grandinate, episodi di deflusso idrico rapido con potenziale impatto idrogeologico sul tessuto insediativo e produttivo della vallata. Questo contesto geografico ha imposto all'azienda una riflessione strutturata sull'esposizione ai rischi fisici acuti e cronici derivanti dal cambiamento climatico, traducendosi in un

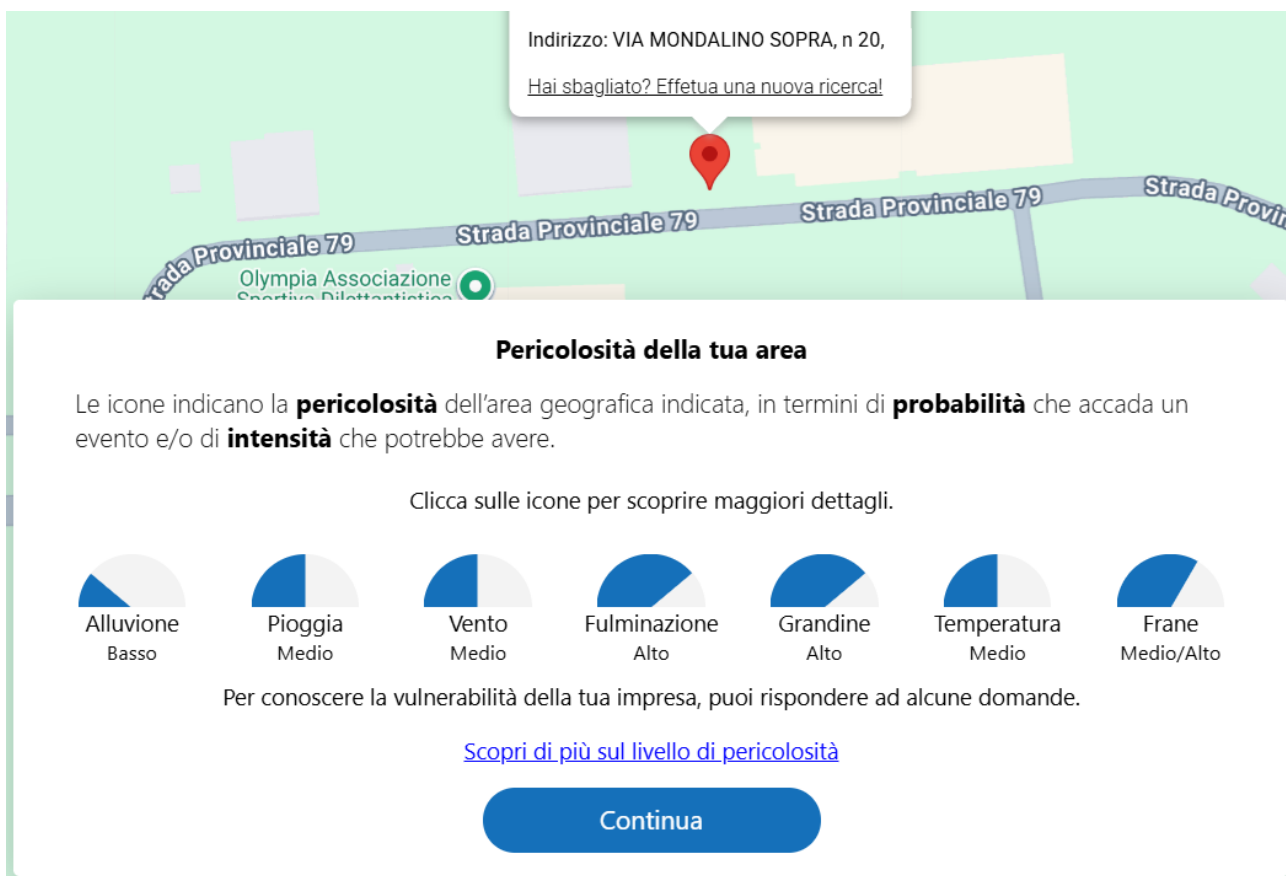
approccio all'adattamento fondato su interventi sia infrastrutturali sia assicurativi.

La valutazione dei rischi climatici condotta nell'ambito del processo di doppia materialità si è basata sull'analisi combinata di:

- dati climatici locali relativi al sito di Preseglie (Val Sabbia, provincia di Brescia) e alle tendenze di variazione delle precipitazioni e delle temperature registrate negli anni recenti
- consultazione degli strumenti globali di mappatura delle aree soggette a stress idrico
- analisi dell'esposizione normativa e di mercato ai rischi di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio

Per un'analisi ancor più di dettaglio, l'azienda ha utilizzato il tool CRAM (Climate Risk Assessment and Management), sviluppato nell'ambito del progetto europeo DERRIS. Lo strumento, incrociando i dati meteo-climatici con la posizione geografica dello stabilimento, ha misurato l'esposizione puntuale a fenomeni quali alluvioni, piogge intense, vento, fulmini, grandine, temperature estreme e frane.

L'integrazione tra le valutazioni del sistema di gestione ambientale e gli indicatori del tool CRAM ha permesso di analizzare le principali fonti di rischio (acute o croniche) di natura significativa per l'azienda relativamente al tema del cambiamento climatico.



Dall'esito delle analisi effettuate non emergono particolari rischi legati alla transizione climatica, se non il rischio di subire danni alle infrastrutture aziendali dovuti a forti grandinate, frane e fulmini, i cui effetti negativi sono stati mitigati da diverse soluzioni edili adottate nel corso degli ultimi anni e dalla sottoscrizione di una

adeguata polizza catastrofale.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Sul piano strutturale, gli edifici produttivi poggiano su un sistema di fondazioni profonde con circa 150 pali di consolidamento che garantiscono la stabilità della struttura anche in presenza di cedimenti del terreno o di fenomeni idrogeologici significativi.

La manutenzione periodica dei sistemi di drenaggio, pozzetti, grondaie, aree verdi di pertinenza, è programmata come attività ricorrente per preservare l'efficienza idraulica del sito anche in condizioni di precipitazione intensa.

La copertura assicurativa attiva, calibrata per rispondere agli scenari di danno fisico correlati a eventi climatici estremi, completa il presidio strutturale riducendo l'esposizione finanziaria residua dell'azienda a fronte di eventi di bassa probabilità ma potenzialmente elevato impatto operativo.

Sul versante dei rischi fisici cronici, l'incremento graduale delle temperature medie estive rappresenta una sfida crescente per il benessere termico dei lavoratori, soecialmente per quelli impiegati nei reparti di stampaggio, dove i processi di forgiatura a caldo generano condizioni ambientali ad alta intensità termica.

In risposta, nel 2025 Bonpress ha acquisito e installato **sette impianti di climatizzazione** dedicati all'area di produzione, con l'obiettivo di migliorare il comfort termico degli operatori nelle ore di maggiore intensità produttiva.

B 4 - Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

L'informativa B4 richiede all'impresa di indicare, se applicabile, le sostanze inquinanti che emette nell'aria, nell'acqua e nel suolo nel corso delle proprie attività.

Le emissioni in atmosfera di Bonpress sono regolamentate dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata dall'autorità competente, che identifica 6 punti di emissione attivi nel sito produttivo e ne stabilisce i valori limite autorizzativi.

Bonpress dispone di tre impianti di aspirazione e filtrazione degli inquinanti aerodispersi, di cui uno di nuova generazione e uno con candela filtrante potenziata, installati nel corso dell'esercizio 2025. I controlli analitici periodici sui punti di emissione, condotti in ottemperanza alle prescrizioni dell'AUA, confermano il rispetto dei valori limite con ampi margini di conformità.

Inquinante	Mezzo di rilascio	Rapporto al valore limite (2024)	Rapporto al valore limite 2025 (kg)
Polveri totali	Aria	Inferiore al valore limite	Inferiore al valore limite
Altri metalli	Aria	Inferiore al valore limite	Inferiore al valore limite
Composti organici volatili (COV)	Aria	Inferiore al valore limite	Inferiore al valore limite
Formaldeide	Aria	Inferiore al valore limite	Inferiore al valore limite
Fenolo	Aria	Inferiore al valore limite	Inferiore al valore limite

Carbonio totale organico	Aria	Inferiore al valore limite	Inferiore al valore limite
Idrocarburi policiclici aromatici	Aria	Inferiore al valore limite	Inferiore al valore limite

Il profilo emissivo di Bonpress è complessivamente limitato e largamente al di sotto dei valori limite autorizzativi. La combinazione degli impianti di aspirazione di nuova generazione con le prescrizioni dell'AUA garantisce un controllo efficace delle emissioni in atmosfera.

B 5 - Biodiversità

L'informativa B5, relativa alla biodiversità, richiede all'impresa di indicare i siti in cui opera, che si trovano all'interno o nelle vicinanze di aree sensibili dal punto di vista della biodiversità. Queste aree, identificate da normative speciali di protezione della natura a livello europeo o internazionale, sono considerate di importanza cruciale per la conservazione della biodiversità globale, sia negli ecosistemi terrestri che in quelli d'acqua dolce e marini.

Bonpress opera nell'area industriale di Preseglie (BS), comune della Val Sabbia. La localizzazione geografica dello stabilimento produttivo non ricade all'interno né in prossimità di zone sensibili dal punto di vista della biodiversità (parchi naturali, riserve protette, habitat di specie a rischio), come verificato sulla base dei dati disponibili della Rete Natura 2000 (database europeo delle aree protette) e delle cartografie ambientali regionali.

Questa collocazione riduce significativamente il rischio che le attività produttive dell'azienda possano generare impatti diretti sugli ecosistemi naturali attraverso frammenti o perturbazioni degli habitat.

Tipo di uso del suolo	Anno precedente (2024) (m²)	Anno di riferimento (2025) (m²)	Variazione %
Superficie totale sigillata / impermeabilizzata	12.200	12.200	0%
Superficie totale orientata alla natura (in sito)	19.052	19.052	0%
Superficie totale orientata alla natura (fuori sito)	N/D	N/D	—
Uso totale del suolo	31.252	31.252	0%

Le superfici di uso del suolo non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente, in assenza di nuove costruzioni, ampliamenti di copertura o modifiche alla sistemazione esterna delle aree di pertinenza degli stabilimenti.

L'analisi del profilo di utilizzo del suolo evidenzia un equilibrio strutturalmente favorevole: le superfici orientate alla natura (19.052 m², pari al 60,9% del totale) superano in estensione le superfici impermeabilizzate (12.200 m², pari al 39,1% del totale). Questo rapporto positivo, che si mantiene stabile nell'arco del biennio, riflette la

presenza di aree verdi e superfici esterne non pavimentate nel perimetro di pertinenza degli stabilimenti. Il mantenimento di oltre il 60% del suolo in condizioni di permeabilità favorisce il naturale drenaggio delle acque piovane, riducendo la pressione sulla rete fognaria pubblica in caso di eventi meteorologici intensi e limitando il fenomeno del ruscellamento superficiale.

B 6 – Acqua

L'informativa B6 richiede all'impresa di comunicare il proprio prelievo idrico totale ossia la quantità di acqua prelevata all'interno dei propri confini organizzativi da qualsiasi fonte. È inoltre richiesto di rendere noto il consumo d'acqua ovvero la quantità di acqua prelevata all'interno dei confini dell'impresa che non viene restituita all'ambiente idrico o che non è destinata a essere trasferita a terzi.

L'acqua utilizzata da Bonpress nel processo produttivo e per le funzioni di servizio degli stabilimenti proviene esclusivamente dalla rete idrica pubblica. Non sono presenti pozzi privati, prelievi da corpi idrici superficiali o utilizzo di acqua di falda. Il sito produttivo non è ubicato in un'area ad elevato stress idrico, come verificato tramite gli strumenti di mappatura globale della disponibilità idrica.

L'acqua viene utilizzata per due finalità principali:

- Servizi igienico-sanitari degli stabilimenti e degli uffici
- Raffreddamento delle macchine e degli stampi, attraverso il sistema di due torri di raffreddamento a ricircolo che reinseriscono continuamente l'acqua nel ciclo industriale dopo la fase di raffreddamento

Il meccanismo a ricircolo delle torri garantisce che la quasi totalità dell'acqua utilizzata nei processi industriali venga reimpressa nel ciclo senza essere scaricata, minimizzando strutturalmente il consumo netto d'acqua. Il consumo idrico industriale di Bonpress è pertanto prossimo allo zero per la componente di processo, essendo l'acqua scaricata in misura sostanzialmente equivalente al prelievo.

	2024 (m³)	2025 (m³)	Variazione
Prelievo idrico totale	1.892	3.628	+91,7%

Il prelievo idrico 2025, pari a 3.628 m³, registra un incremento del 91,7% rispetto al dato 2024. L'azienda ha condotto un'attenta analisi delle possibili cause, riconducendo questa variazione ad un guasto tecnico: nel corso dell'anno si è infatti verificato un malfunzionamento del galleggiante del sistema di alimentazione idrica, che ha determinato una dispersione continuativa di acqua non correlata ai fabbisogni produttivi o igienico-sanitari dell'impianto.

Nei prossimi esercizi, in assenza di eventi tecnici analoghi, il prelievo è atteso rientrare su valori coerenti con la baseline storica, corretta per l'incremento dell'organico e i volumi produttivi.

B 7 – Utilizzo delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

L'informativa B7 richiede all'impresa di fornire informazioni sui propri prodotti, sull'uso dei materiali e sulla gestione dei rifiuti, specificando inoltre se l'impresa adotta i principi dell'economia circolare.

Il modello di economia circolare di Bonpress

Il processo di lavorazione dell'ottone adottato da Bonpress è nativamente orientato ai principi dell'economia circolare. La materia prima impiegata, principalmente barre di ottone e leghe di metalli non ferrosi, è caratterizzata da un alto tasso di riciclabilità al termine del ciclo di vita. Gli scarti di lavorazione, limature, trucioli, ritagli di forgiatura e bave di tranciatura, vengono sistematicamente raccolti, pesati e conferiti a raffinerie e fonderie specializzate che li rifondono per produrre nuove barre. Il processo si chiude in modo circolare: l'ottone non viene mai disperso nell'ambiente come rifiuto permanente, ma rientra nel ciclo produttivo della filiera metallurgica.

La gestione dei rifiuti

Codice CER	Descrizione	2024 (t)	2025 (t)	Variazione
120103	Limatura e trucioli di metalli non ferrosi	73,576	52,959	-28,0%
150106	Imballaggi in materiali misti	6,500	4,510	-30,6%
170405	Ferro e acciaio	19,800	18,570	-6,2%
Totale rifiuti non pericolosi		99,876	76,039	-23,9%

Codice CER	Descrizione	2024 (t)	2025 (t)	Variazione
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13,380	25,350	+89,5%
130802*	Altre emulsioni	9,650	10,560	+9,4%
Totale rifiuti pericolosi		23,030	35,910	+55,9%

Categoria	2024 (t)	2025 (t)	Variazione
Rifiuti non pericolosi	99,876	76,039	-23,9%
Rifiuti pericolosi	23,030	35,910	+55,9%
TOTALE RIFIUTI	122,906	111,949	-8,9%

Si registra una buona performance sul fronte dei rifiuti non pericolosi, i quali hanno subito una contrazione del -23,9%, passando da 99,876 t a 76,039 t. Questo risultato è stato trainato principalmente dalla riduzione del -28,0% della voce Limatura e trucioli di metalli non ferrosi (CER 120103), che rappresenta il flusso quantitativamente più rilevante. Tale decremento, avvenuto a fronte di un aumento dei volumi di produzione, testimonia una sensibile ottimizzazione dei processi di forgiatura e stampaggio a monte, capace di minimizzare gli sfridi e le bave di tranciatura all'origine, riflettendo una virtuosa transizione verso la gestione di parte di questi scarti come sottoprodotti interni alla filiera metallurgica.

Dall'altro lato, il contesto di crescita produttiva ha generato una pressione opposta sulla categoria dei rifiuti

pericolosi, che ha registrato un incremento complessivo del 55,9%. Questo balzo in avanti è quasi interamente imputabile alla voce Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, il cui volume è quasi raddoppiato. L'intensificazione dei ritmi di lavoro degli impianti ha fisiologicamente comportato un maggior consumo e ricambio di fluidi lubrificanti e refrigeranti per le macchine utensili.

Il bilancio ambientale complessivo si risulta positivo: nonostante l'intensificazione delle attività, il decremento volumetrico del -8,9% del totale dei rifiuti prodotti dimostra l'efficacia delle strategie di efficientamento adottate da Bonpress. L'azienda è così riuscita a dissociare la crescita dei volumi produttivi dall'impatto ambientale in termini di tonnellate di scarti generate.

Questioni sociali – Forza lavoro

B 8 - Forza lavoro - Caratteristiche generali

L'informativa B8 richiede all'impresa di fornire alcuni dati riguardo alla propria forza lavoro, al fine di offrire una panoramica più approfondita della composizione dell'impresa in termini di risorse umane. Viene quindi richiesto di indicare il numero totale di dipendenti, suddiviso per tipologia di contratto, genere e fascia di età.

L'organico di Bonpress S.r.l. al 31 dicembre 2025 è composto da 47 dipendenti, in crescita di 7 unità rispetto ai 40 dipendenti rilevati al termine dell'esercizio 2024.

L'azienda promuove un'occupazione stabile e in grado di garantire il massimo benessere per i propri dipendenti, motivo per il quale la quasi totalità dell'organico aziendale è assunta tramite contratti a tempo indeterminato. Questo dato testimonia la volontà di Bonpress di investire nelle proprie risorse, favorendo la continuità operativa, la formazione interna e limitando quanto più possibile il rischio di turnover.

Tipo di contratto	2024 (n.)	2024 (%)	2025 (n.)	2025 (%)	Variazione (n.)	Variazione (%)
Tempo determinato	4	10%	6	13%	+2	+50%
Tempo indeterminato	36	90%	41	87%	+5	+14%
Totale dipendenti	40	100%	47	100%	+11	+18%

La struttura contrattuale dell'organico conferma la prevalenza del tempo indeterminato, che nel 2025 rappresenta l'87% del totale. L'incremento dei contratti a tempo determinato è coerente con le esigenze di assorbimento della crescita produttiva, frequentemente gestite in prima battuta con contratti a termine prima di una eventuale stabilizzazione, in linea con la prassi aziendale di privilegiare, ove le condizioni di mercato del lavoro lo consentano, contratti di apprendistato e percorsi di inserimento strutturato.

Composizione per genere

Genere	2024 (n.)	2024 (%)	2025 (n.)	2025 (%)	Variazione (n.)	Variazione (%)
Donne	8	20%	9	19%	+1	+13%
Uomini	32	80%	38	81%	+6	+19%
Totale dipendenti	40	100%	47	100%	+7	+18%

La componente femminile dell'organico è cresciuta in termini assoluti, passando da 8 a 9 dipendenti, ma la sua incidenza percentuale sul totale si è ridotta dal 20% al 19%, per effetto di una crescita occupazionale maschile proporzionalmente più sostenuta. Tale dinamica riflette la natura del modello produttivo di Bonpress, fortemente orientato alla manifattura e alla forgiatura a caldo, ambiti che storicamente registrano una minore presenza femminile nelle mansioni operative di reparto.

L'azienda riconosce il valore strategico della diversità e dell'inclusione e si impegna a garantire, a parità di mansioni, percorsi di crescita professionale equivalenti per uomini e donne. Il riequilibrio della componente di genere nei reparti produttivi rimane un obiettivo di lungo periodo, da perseguire attraverso politiche di attrazione mirate e un'attenzione specifica nei processi di selezione del personale, sempre nel rispetto dei parametri meritocratici che l'azienda valuta in fase di assunzione.

Composizione per nazionalità

Paese / Area geografica	N. dipendenti
Italia	31
Altre nazionalità	7
Marocco	4
Albania	2
Pakistan	2
India	1
Totale dipendenti	47

La forza lavoro di Bonpress presenta una composizione multietnica significativa, con una quota di personale di nazionalità non italiana pari al 34% del totale. Questo dato riflette il radicamento dell'azienda in un contesto territoriale e settoriale storicamente caratterizzato da una significativa componente di manodopera straniera nei reparti produttivi a maggiore intensità di lavoro manuale.

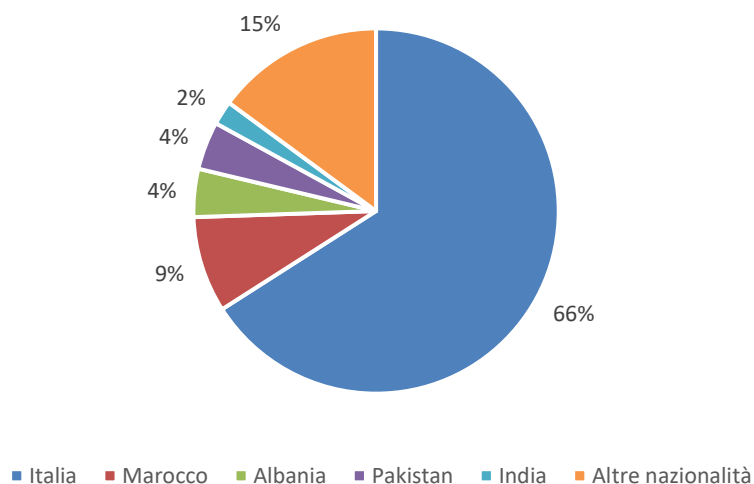
L'azienda riconosce specifiche ricorrenze culturali e religiose rilevanti per la componente multietnica del proprio organico, prevedendo la concessione di permessi retribuiti in occasione delle festività di maggiore rilevanza, quale espressione concreta di un approccio inclusivo alla gestione delle diversità culturali presenti in azienda.

Turnover del personale

Indicatore	Valore 2025
N. dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione	11
N. di neoassunti nel corso del 2025	18
N. medio di dipendenti durante il 2025	44
Tasso di turnover	25%

Nel corso del 2025, Bonpress ha registrato 11 cessazioni del rapporto di lavoro e 18 nuove assunzioni, per un tasso di turnover complessivo pari al 25%. Il dato riflette una dinamica di mobilità occupazionale

Segmentazione per nazionalità dei dipendenti



concentrata prevalentemente nel reparto produttivo, dove la combinazione tra orari di lavoro intensi, stagionalità della domanda e difficoltà di reperimento di figure tecniche qualificate nel bacino territoriale di riferimento genera storicamente un tasso di ricambio più elevato rispetto alle funzioni di ufficio. Il numero di nuove assunzioni equivalente alle uscite garantisce comunque la piena continuità operativa, con il saldo positivo dell'organico (+7 unità rispetto all'inizio dell'anno) sostenuto da ulteriori assunzioni avvenute in aggiunta ai 18 nuovi ingressi. La riduzione del turnover rimane tra le priorità di Bonpress, con l'attivazione del sistema premiante ed il miglioramento degli ambienti di lavoro come leve operative principali.

B 9 – Salute e sicurezza

L'informativa B9 richiede all'impresa di fornire dettagli sulla sicurezza dei propri dipendenti, con particolare riferimento al numero e al tasso di infortuni registrati, così come al numero di decessi derivanti da infortuni e malattie professionali. Questi dati sono necessari per avere un quadro chiaro della situazione dell'azienda in termini di sicurezza sul lavoro e per valutare eventuali aree di miglioramento.

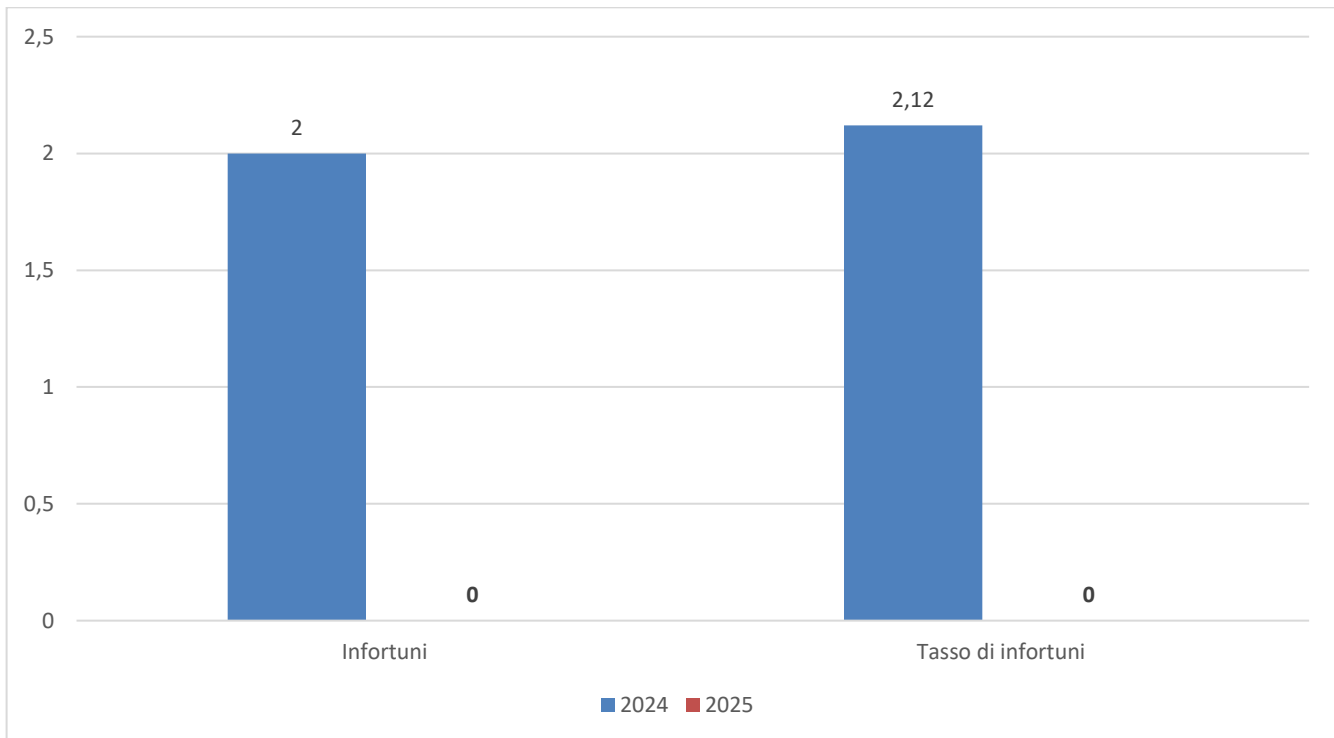
La sicurezza sul lavoro rappresenta un valore fondamentale per un'azienda che opera nel settore della forgiatura a caldo dell'ottone, dove i processi produttivi comportano l'utilizzo di macchinari ad alta potenza, temperature elevate nei forni di riscaldamento e materiali in lavorazione potenzialmente pericolosi. Bonpress adotta un approccio strutturato e integrato alla gestione della salute e sicurezza dei propri lavoratori.

Le presse di forgiatura e i centri di lavorazione sono dotati di sistemi di sicurezza attiva che prevedono l'arresto automatico dei macchinari in caso di intervento manuale nelle zone di pericolo, il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria annuale tramite visite mediche periodiche, ed è dotato di dispositivi di protezione individuale (DPI) distribuiti con tracciabilità interna del processo di consegna.

Indicatore	2024	2025	Variazione
Numero infortuni verificatisi nell'anno	2	0	-100%
Numero totale di ore lavorate da tutti i dipendenti	71.401	83.040	+16,3%
Tasso di infortuni registrabili	2,12	0	-100%
Decessi attribuibili a infortuni	0	0	invariato
Decessi attribuibili a malattie professionali	0	0	invariato
Giornate perse per infortuni e/o malattie professionali	N/D	0	—

Il dato più significativo dell'esercizio 2025 è l'azzeramento completo degli infortuni sul lavoro: a fronte dei 2 infortuni registrati nel 2024, l'esercizio si chiude con zero infortuni e zero giornate perse, confermando il raggiungimento dell'obiettivo di zero infortuni dichiarato dalla direzione. Il monte ore complessivo lavorato nell'anno è pari a 83.040 ore, con una media pro capite di 1.695 ore per dipendente, registrando un incremento del 16,3% delle ore complessivamente lavorate dal personale aziendale, fortificando ancor di più il risultato di zero infortuni ottenuto nel 2025. Il tasso di infortuni registrabili si azzerava quindi per effetto dell'assenza di eventi, confermando il progressivo consolidamento

della cultura della sicurezza in azienda.



B 10 - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione

L'informativa B10 richiede all'impresa di fornire una serie di dati riguardanti la retribuzione dei propri dipendenti, compreso il dettaglio sulla conformità dei contratti di lavoro ai contratti collettivi applicabili. Inoltre, viene richiesto di fornire informazioni relative ai programmi di formazione offerti ai dipendenti, con l'obiettivo di valutare il livello di sviluppo professionale e di valorizzazione delle risorse umane all'interno dell'impresa.

Retribuzione e contrattazione collettiva

Tutti i dipendenti di Bonpress percepiscono una retribuzione pari o superiore al salario minimo applicabile per il settore di riferimento, in conformità con quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) applicato in azienda. Questa conformità è confermata sia per l'esercizio 2024 sia per l'esercizio 2025, a testimonianza della stabilità dell'impostazione retributiva aziendale nel tempo. L'azienda non ricorre a rappresentanze sindacali interne, mantenendo un canale di relazioni industriali basato sull'applicazione diretta del CCNL di settore e su un confronto diretto tra Direzione e personale.

Equilibrio vita-lavoro, orari di lavoro e benessere organizzativo

Il tema dell'equilibrio tra vita privata e attività professionale è emerso con evidenza dall'analisi di doppia materialità come una delle questioni sociali a più alta priorità per Bonpress, in considerazione delle specificità

organizzative del processo produttivo di stampaggio a caldo. La natura di questo processo, caratterizzato da cicli produttivi intensi e da una struttura di turnazione che porta gli orari giornalieri nel reparto stampaggio a superare sistematicamente le 8 ore, genera un impatto concreto e misurabile sull'equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro di una componente rilevante dell'organico.

L'azienda ha affrontato questa criticità nel 2025 attraverso un insieme articolato di interventi, agendo in parallelo sia sul piano della remunerazione accessoria e del welfare, sia su quello del benessere fisico e ambientale nei luoghi di lavoro.

Sul piano del welfare e dei sistemi incentivanti, Bonpress ha attivato la piattaforma Coverflex, che eroga il contributo welfare previsto dal CCNL di settore e gestisce i premi legati alla presenza, all'anzianità aziendale e ai carichi familiari.

La direzione ha inoltre stanziato un budget per la strutturazione di un meccanismo premiale basato su indicatori di presenza e di performance organizzativa, attualmente in fase di definizione procedurale, con erogazione prevista nell'anno 2026.

Sul piano degli ambienti di lavoro, l'installazione dei sette impianti di climatizzazione nel reparto stampaggio ha risposto all'esigenza prioritaria di migliorare il comfort termico degli operatori in un contesto produttivo ad alta intensità di calore. Sono inoltre previsti lavori di ristrutturazione degli spogliatoi e di riqualificazione estetica dei reparti e degli spazi comuni, come mensa, corridoi e uffici, con interventi di arredo che contribuiscono a rendere più accogliente l'ambiente quotidiano di lavoro.

Sul piano dell'ascolto organizzativo, il questionario di benessere organizzativo sarà nuovamente somministrato nel corso dell'anno 2026, consentendo di monitorare l'evoluzione del clima interno e di identificare criticità specifiche per ciascun contesto operativo. Parallelamente, è in fase di valutazione la fattibilità di un servizio di mensa aziendale, che andrebbe a colmare uno dei servizi più direttamente correlati al benessere quotidiano dei dipendenti, in particolare per chi opera su turni lunghi senza la possibilità di rientrare a casa nella pausa pranzo.

Divario retributivo di genere

Indicatore	2025
Retribuzione media maschile	€ 12,31
Retribuzione media femminile	€ 11,35
Divario retributivo percentuale	8%

Nell'esercizio 2025, l'analisi delle metriche relative alle policy di diversità ed equità evidenzia una retribuzione media pari a 12,31 € per il personale maschile e 11,35 € per la controparte femminile. Tale differenziale si traduce in un divario retributivo di genere (Gender Pay Gap) pari all'8%. Il monitoraggio puntuale di questo indicatore costituisce un parametro fondamentale per valutare l'efficacia delle attuali pratiche di remunerazione aziendale e fornisce una base oggettiva per strutturare eventuali azioni correttive volte a garantire la piena parità salariale.

Formazione e sviluppo delle competenze

La formazione del personale costituisce un pilastro strategico per Bonpress, in coerenza con il tema materiale prioritario identificato nell'analisi di doppia materialità.

Indicatore	2024	2025	Variazione
Ore formazione Donne	731	622	-14,9%
Media ore formazione Donne (pro capite)	91,0	69,1	-24,1%
Ore formazione Uomini	1.382	2.050	+48,3%
Media ore formazione Uomini (pro capite)	46,0	51,3	+11,4%
Totale ore formazione	2.113	2.672	+26,5%

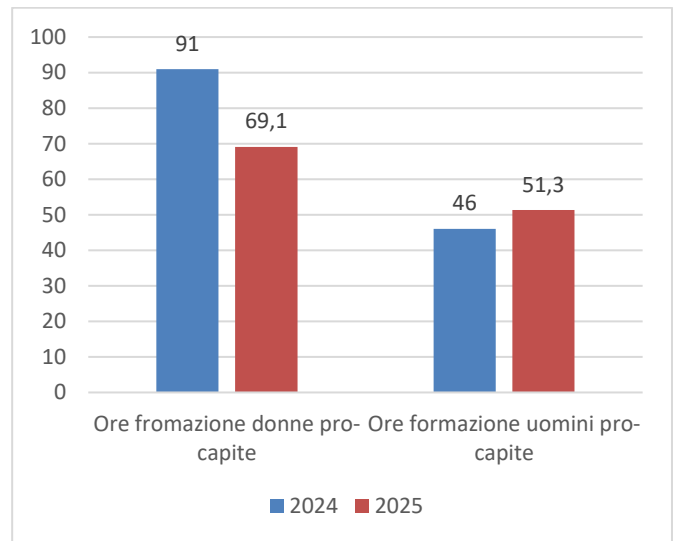
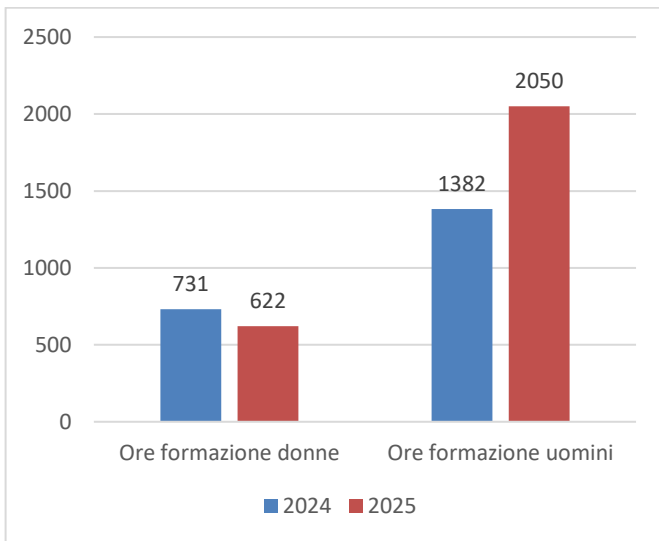
Il volume complessivo di formazione erogata è cresciuto del +26,5%, passando da 2.113 a 2.672 ore complessive, un incremento in linea con la crescita dell'organico (+28,9%) se rapportato in valore assoluto, ma che evidenzia andamenti divergenti tra i due generi. Le ore di formazione maschile sono aumentate in modo significativo (+48,3% in totale, +11,4% in termini di media pro capite), un incremento riconducibile prevalentemente alla maggiore necessità di formazione tecnica e di sicurezza connessa all'ampliamento dell'organico di produzione e all'avvio a regime del secondo stabilimento.

Le ore di formazione femminile, pur mantenendosi su un livello pro capite superiore a quello maschile, hanno registrato una riduzione sia in valore assoluto sia in termini di media pro capite rispetto al 2024. Tale riduzione è verosimilmente riconducibile alla natura non ricorrente di alcuni corsi formativi specifici erogati nell'esercizio precedente, includendo percorsi ad hoc su tematiche quali l'efficientamento operativo, le tecniche di comunicazione e il digital marketing.

Nel 2025, l'iniziativa formativa più rilevante per il personale di ufficio è stata la formazione su tematiche ESG contribuendo ad accrescere la consapevolezza interna sui temi ESG e a programmare un futuro sempre più orientato alla sostenibilità d'impresa.

Tra i principali corsi erogati, oltre alla formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza, troviamo:

- Percorso di inserimento e formazione per apprendistato interno
- Corso di lingua inglese
- Formazione normativa sull'uso del cronotachigrafo
- Comprensione e conversazione orale finalizzata alle trattative commerciali
- Abilitazione alla Conduzione di Carrelli Elevatori



C6 - Politiche e processi per i diritti umani

L'informativa C6 richiede all'impresa di spiegare come gestisce gli impatti negativi, sia reali che potenziali, sui diritti umani delle persone. In particolare, l'impresa deve dichiarare se ha adottato politiche che garantiscano il rispetto dei diritti umani o un codice di condotta.

Strumenti di governance per la tutela dei diritti umani

Strumento	In essere
Codice di condotta	Sì
Politica sui diritti umani (documento dedicato)	No
Modello Organizzativo 231	No

Tematica	Coperta
Lavoro minorile	Sì
Lavoro forzato	Sì
Tratta di esseri umani	No
Discriminazione	No
Prevenzione degli incidenti	No
Maternità	Sì

Bonpress dispone di un Codice di Condotta aziendale che definisce in modo esplicito i comportamenti attesi e le pratiche inaccettabili nell'ambito dell'organizzazione e, per quanto compatibile con la dimensione aziendale, lungo la propria catena del valore. Il Codice affronta in particolare il divieto assoluto del lavoro minorile e del lavoro forzato, in linea con le principali convenzioni internazionali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), e garantisce esplicitamente la tutela della maternità e della genitorialità, attraverso il riconoscimento dei diritti delle lavoratrici madri e l'adozione di politiche che favoriscono la conciliazione tra vita privata e professionale.

L'azienda riconosce inoltre, tra le iniziative pianificate per il rafforzamento del presidio etico della catena di fornitura, la stesura di un Codice Etico da sottoporre alla sottoscrizione dei tutti i collaboratori, quale strumento

per estendere i medesimi principi di tutela dei diritti umani e di condotta responsabile anche ai partner commerciali a monte della filiera produttiva.

Impatti legati al territorio

Bonpress costituisce una presenza economica rilevante nel contesto del Comune di Preseglie e più in generale della Val Sabbia. Il radicamento territoriale si esprime anche attraverso la partecipazione alla vita sociale e culturale del Comune. Nel 2025, Bonpress ha preso parte attivamente alla festa di paese di Preseglie, confermando la propria presenza nelle iniziative della comunità locale come soggetto non solo produttivo ma anche civico. L'azienda mantiene rapporti di sponsorizzazione con realtà sportive locali, contribuendo al sostegno delle attività aggregative del territorio.

Per il futuro, l'azienda pianifica l'organizzazione di un open day aziendale aperto agli stakeholder locali, istituzioni, scuole, famiglie dei dipendenti, realtà associative del territorio, con l'obiettivo di rendere visibili i propri processi produttivi, le certificazioni ottenute e il percorso di sostenibilità intrapreso. A corredo, è allo studio l'avvio di collaborazioni con istituti tecnici superiori (ITIS) e università per programmi di alternanza scuola-lavoro e stage, con l'obiettivo di avvicinare i giovani del territorio alle professioni della manifattura metallurgica e di alimentare il bacino di competenze tecniche necessario alla crescita dell'organico.

C7 - Gravi incidenti relativi ai diritti umani

L'informativa C7 richiede all'impresa di indicare se si sono verificati incidenti relativi ai diritti umani che possono riguardare anche i lavoratori nella catena del valore, le comunità colpite e gli utenti finali.

Tipologia di incidente	Verificatosi nel 2025
Lavoro minorile	No
Lavoro forzato	No
Tratta di esseri umani	No
Discriminazione	No
Violazioni delle misure di prevenzione degli incidenti	No
Altro	No
Incidenti confermati nella catena del valore, comunità, consumatori o utenti finali	No

Bonpress dichiara di non aver registrato alcun incidente o segnalazione in materia di diritti umani nel corso dell'esercizio 2025. In particolare, non si sono verificati casi riconducibili a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, episodi di discriminazione o violazioni delle misure di prevenzione degli incidenti all'interno del perimetro aziendale. Analogamente, non sono emerse criticità note all'azienda in relazione a impatti sui diritti umani riguardanti i lavoratori della catena del valore a monte (fornitori di materia prima e di servizi), le comunità locali del territorio di Preseglie, o i consumatori e utenti finali dei prodotti realizzati.

Condotta aziendale e governance

Valore economico generato e distribuito

L'indicatore di valore economico generato e distribuito (EVG&D) consente di leggere in chiave di impatto economico la distribuzione del valore prodotto da Bonpress verso i propri stakeholder.

Voce di Conto Economico	2025
1) Valore economico diretto generato (ricavi)	20.589.753
<i>Di cui Valore della produzione (voce A)</i>	20.572.528
<i>Di cui proventi da attività finanziarie (voci C16 + C17-bis se positivo)</i>	17.225
2) Valore economico distribuito (costi operativi, salari e benefit dei dipendenti, pagamenti a fornitori di capitale, pagamenti ai governi per nazione e investimenti nella comunità)	20.006.845
<i>Di cui costi operativi (voce B6+B7+B8+B10+B11+B12+B14 +C17-BIS se negativo)</i>	17.557.539
<i>Di cui costi per il personale (voce B9)</i>	2.012.954
<i>Di cui pagamenti a fornitori di capitali (dividendi ad azionisti, interessi passivi su debiti voce C17)</i>	242.565
<i>Di cui pagamenti a Governi (voce B14 + E20)</i>	193.787
<i>Di cui investimenti nella Comunità</i>	0
3) Valore economico non distribuito (1-2)	582.908

Nel 2025, Bonpress ha generato un valore economico complessivo di € 20.589.754, di cui la componente prevalente è rappresentata dal valore della produzione, che include i ricavi di vendita e le variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati, a cui si aggiungono proventi finanziari per € 17.226.

Il valore distribuito agli stakeholder ammonta a circa 20 milioni di euro, pari al 97,2% del valore generato. La quota più rilevante è assorbita dai costi operativi, corrispondenti all'87,3% del valore distribuito, che comprendono gli acquisti di materia prima, prevalentemente barre di ottone, i costi per servizi, ammortamenti e altri oneri della gestione ordinaria, e rappresentano il principale canale di trasferimento del valore verso i fornitori della catena di fornitura. I costi per il personale ammontano al 10,1% del valore distribuito, equivalenti a una media di circa € 41.081 per dipendente considerando l'organico medio di 43,5 unità: un dato che incorpora retribuzioni lorde, contributi previdenziali a carico aziendale e l'insieme dei benefit erogati tramite la piattaforma Coverflex.

Il valore economico non distribuito, ovvero le risorse trattenute dall'azienda per il rafforzamento patrimoniale, il reinvestimento produttivo e il finanziamento degli investimenti pianificati nel piano strategico di sostenibilità, ammonta circa al 3% del valore generato. Questa quota, pur contenuta, rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'azienda, destinata a sostenere nel medio periodo il programma di investimenti in efficienza energetica, formazione e welfare del personale, e miglioramento del modello di governance e di

business dell'organizzazione.

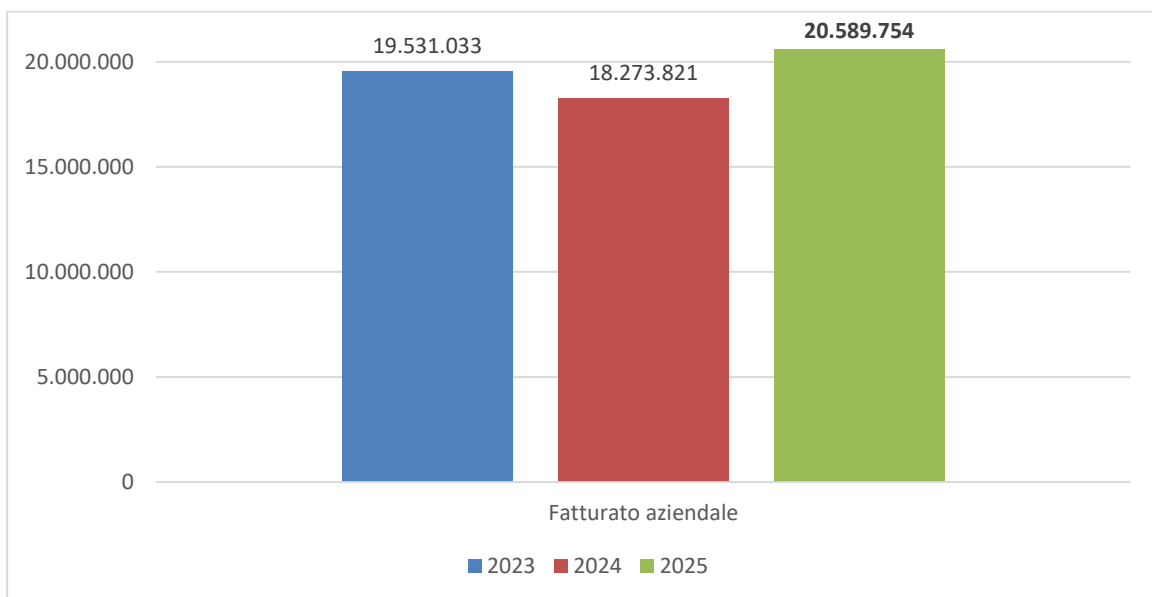
Solidità del capitale

L'analisi dell'ultimo triennio evidenzia la stabilità del percorso economico-finanziario di Bonpress e la sua capacità di preservare il capitale nel tempo, confermando una solida continuità operativa. Nel 2024 il fatturato si attestava a 18.273.821,00 euro, in riduzione rispetto ai 19.531.033 euro del 2023, ma accompagnato da un'attenta gestione delle dinamiche interne e da una focalizzazione sul mantenimento degli equilibri. Questa flessione, inserita in una fisiologica fluttuazione del ciclo di business, ha evidenziato un importante intervento di efficientamento e razionalizzazione a tutela della struttura aziendale.

In questo contesto, l'azienda ha intrapreso un percorso strutturato di consolidamento che ha incluso interventi operativi volti a ottimizzare la gestione delle risorse. L'attenzione si è concentrata sulla salvaguardia della marginalità, permettendo all'organizzazione di attraversare la fase di assestamento senza intaccare le basi della propria solidità patrimoniale.

Parallelamente, l'azienda ha proseguito nel presidiare i propri ambiti di attività, concentrandosi sul mantenimento di un assetto flessibile e in grado di reagire prontamente alle evoluzioni dello scenario economico, garantendo una gestione strutturata e prudentiale dei rischi.

Nel corso del 2025, il valore economico diretto generato ha registrato una decisa accelerazione, attestandosi ad oltre 20 milioni di euro. Questo incremento segna una netta ripresa rispetto all'esercizio precedente e riporta il volume d'affari su livelli superiori anche a quelli del 2023, confermando l'efficacia delle politiche di razionalizzazione adottate nel periodo precedente. A questa crescita del fatturato corrisponde un rafforzamento complessivo dell'architettura finanziaria dell'azienda.



Le performance economiche di chiusura del triennio evidenziano pertanto una solida tenuta strutturale e un miglioramento rispetto ai dati di partenza, confermando la stabilità finanziaria dell'azienda, la robustezza del suo capitale e la ritrovata capacità di generare valore in modo sostenibile e continuativo nel tempo.

B 11 - Condanne e sanzioni per corruzione attiva e passiva

L'informativa B11 richiede all'impresa di dichiarare se ha ricevuto condanne o sanzioni per corruzione, sia attiva che passiva, e, in caso affermativo, di indicare l'importo totale delle sanzioni pagate.

Indicatore	2024	2025
Numero di condanne per corruzione attiva o passiva	0	0
Importo totale delle multe subite (€)	0	0

Bonpress non ha mai ricevuto condanne né sanzioni in materia di corruzione, confermando per il secondo anno consecutivo un risultato di piena conformità su questo ambito.

C8 - Ricavi in alcuni settori

L'informativa C8 richiede all'impresa di dichiarare se opera in settori come la produzione di armi controverse, la coltivazione e produzione di tabacco, l'industria dei combustibili fossili e la produzione di sostanze chimiche, settori che sono stati riconosciuti da finanziatori e investitori come ad alto rischio per la sostenibilità. Divulgare queste informazioni è utile perché consente agli stakeholder, inclusi investitori e consumatori, di comprendere meglio i rischi associati alle operazioni dell'impresa in termini ambientali, sociali ed economici.

Settore	2024	2025
Armi controverse (mine antipersona, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)	No	No
Coltivazione e produzione di tabacco	No	No
Settore dei combustibili fossili	No	No
Produzione di prodotti chimici (pesticidi e altri prodotti agrochimici)	No	No
Tessile e abbigliamento	No	No

Bonpress non opera in alcuno dei settori considerati ad alto rischio nell'ambito della sostenibilità. L'azienda non intrattiene rapporti di fornitura, collaborazione o affiancamento con realtà attive nella produzione e commercializzazione di armi controverse, riconosciute a livello internazionale come strumenti di grave violazione dei diritti umani, né è coinvolta in attività di coltivazione o lavorazione del tabacco, di estrazione, trasformazione o distribuzione di combustibili fossili, o di produzione di sostanze chimiche pericolose quali pesticidi e prodotti agrochimici.

C9 - Il rapporto di diversità di genere nel corpo di governance

L'informativa C9 richiede all'impresa di dichiarare 'indice di diversità di genere dell'organo di governance, ossia dell'organo decisionale più alto dell'impresa.

Bonpress non dispone di un organo di governance collegiale (quale un Consiglio di Amministrazione) distinto dalla proprietà dell'impresa. La governance aziendale si fonda su un assetto a conduzione familiare, nel quale le funzioni decisionali apicali sono esercitate direttamente dalla proprietà, affiancata dalla direzione di sostenibilità e da figure di responsabilità delle altre funzioni aziendali.

Glossario e termini della sostenibilità

Adattamento al cambiamento climatico: Adattamento ai cambiamenti climatici significa il processo di adeguamento ai cambiamenti climatici attuali e previsti e ai loro impatti. Si riferisce all'insieme di iniziative e strategie volte a ridurre la vulnerabilità degli ecosistemi naturali, dei sistemi economici e delle comunità umane agli effetti negativi del cambiamento climatico, e implica l'adozione di misure, sia preventive che correttive, al fine di migliorare la resilienza e la capacità di affrontare tali cambiamenti. Per maggiori informazioni si veda anche la Tassonomia UE (Regolamento (UE) 2020/852).

Aree chiave per la biodiversità: Le aree Chiave per la Biodiversità, o "Key Biodiversity Areas" (KBA) sono zone di importanza critica per la conservazione della biodiversità (ossia della variabilità degli organismi viventi di qualunque origine) a livello globale, negli ecosistemi terrestri, d'acqua dolce e marini. Tali aree sono identificate in base a undici criteri rigorosi che includono la presenza di biodiversità minacciata, o geograficamente limitata, l'integrità ecologica, i processi biologici e l'irrinunciabilità dell'area.

Azioni: Per azioni si intendono (i) le azioni intraprese e i piani d'azione (inclusi i piani di transizione) attuati al fine di garantire che l'impresa raggiunga gli obiettivi fissati e tramite i quali l'impresa intende affrontare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti; e (ii) le decisioni volte a sostenerli con risorse finanziarie, umane o tecnologiche.

CO₂eq: L'equivalente di biossido di carbonio (CO₂eq) è l'unità standard utilizzata per confrontare e contabilizzare le emissioni di vari gas serra in base al loro potenziale di riscaldamento globale. Ad esempio, la figura 4 illustra che il CO₂ ha un GWP di 1 e il CH₄ (metano) ha un GWP di circa 28 (su un orizzonte temporale di 100 anni). Pertanto, per ogni tonnellata di CH₄ emessa, si avrebbero emissioni equivalenti a 28 tonnellate di CO₂. Poiché una tonnellata di un particolare gas serra non ha lo stesso GWP di una tonnellata di un altro, questa unità standard è un modo semplice per normalizzare ed esprimere i gas serra come equivalente di CO₂.

Codice etico: Documento che stabilisce i principi, i valori e le norme di comportamento che un'organizzazione o un'impresa si impegna a seguire. Il codice etico fornisce una guida ai dipendenti e agli altri stakeholder sull'etica aziendale, sulla condotta professionale e sul rispetto delle leggi e dei regolamenti pertinenti.

Comunità interessate: Le comunità che sono influenzate, negativamente o positivamente, dalle attività dell'impresa, incluse le comunità locali (ad es. residenti nelle aree in cui l'impresa opera), comunità indigene o vulnerabili (ad es. gruppi di persone che sono svantaggiate o marginalizzate). Sono da considerarsi potenziali impatti sui diritti economici, sociali, culturali (ad es. diritto abitativo, al cibo, ad ambienti salutaris, ecc.), civili e politici (libertà di espressione).

Corruzione: Abuso del potere affidato per ottenere vantaggi personali, che può essere istigato da individui o organizzazioni. Include pratiche come i pagamenti di facilitazione, frodi, estorsioni, collusioni e riciclaggio di denaro. Comprende anche l'offerta o la ricezione di qualsiasi dono, prestito, compenso, ricompensa o altro vantaggio a o da qualsiasi persona come incentivo a compiere qualcosa di disonesto, illegale o una violazione di fiducia nell'attività dell'impresa. Questo può includere vantaggi in denaro o in natura, come beni gratuiti, regali e vacanze, o servizi personali speciali forniti allo scopo di ottenere un vantaggio improprio o che possono comportare una pressione morale per ricevere tale vantaggio.

Economia circolare: Un sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo garantendo dunque anche la sua ecosostenibilità. È un sistema in cui il valore dei prodotti, materiali e altre risorse nell'economia viene mantenuto il più a lungo possibile, migliorando il loro utilizzo efficiente nella produzione e nel consumo, riducendo così l'impatto ambientale del loro utilizzo, minimizzando i rifiuti e il rilascio di sostanze pericolose in tutte le fasi del loro ciclo di vita, compresa l'applicazione della gerarchia dei rifiuti.

Emissioni di gas serra: I gas serra sono componenti atmosferici che intrappolano il calore nell'atmosfera terrestre, contribuendo al fenomeno del riscaldamento globale. Tra i principali gas serra ci sono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), gli ossidi di azoto (N₂O) e i gas fluorurati (HFC, PFC, SF₆), emessi principalmente dalle attività umane come l'industria, l'agricoltura e il trasporto.

Emissioni di ambito 1: Le emissioni di ambito 1 sono le "emissioni dirette" di gas serra che derivano da attività sotto il diretto controllo dell'impresa. Queste includono, ad esempio, l'utilizzo di combustibili fossili (carbone, gasolio, benzina) per generare potenza riscaldamento, raffrescamento, produzione di energia elettrica nel caso di aziende coinvolte nel settore dell'Energia) o alimentare veicoli aziendali (auto, camion, furgoni), per i propri processi industriali, o anche emissioni fuggitive da impianti di produzione (ad es., dai processi industriali dell'industria petrolchimica o manifatturiera).

Emissioni di ambito 2: Le emissioni di ambito 2 sono le "emissioni indirette" di gas serra, derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore da parte di terzi (fornitori), e importati e consumati dall'organizzazione. Queste includono, ad esempio, le emissioni associate all'elettricità consumata per illuminazione o macchinari, o al vapore e al calore importati da altri impianti.

Emissioni di ambito 3: Le emissioni di ambito 3 sono le emissioni indirette di gas serra che sono conseguenza delle attività dell'impresa ma si verificano lungo la catena del valore dell'impresa. Infatti, le emissioni di gas serra di ambito 3 sono tutte le emissioni indirette (non incluse nell'ambito 2) che si verificano sia nelle attività a monte delle operazioni dell'impresa (ad esempio, dovute a beni e servizi acquistati, a beni strumentali acquistati, o al trasporto di beni acquistati, ecc.) sia in quelle a valle delle operazioni dell'impresa (ad esempio, trasporto e distribuzione dei prodotti dell'impresa, utilizzo dei prodotti venduti, investimenti, ecc.).

ESG (Environmental, Social, Governance): Insieme di criteri utilizzati per valutare la sostenibilità di un'azienda in tre ambiti chiave: impatto ambientale, responsabilità sociale e qualità della governance.

Lavoratori sulla catena del valore: Tutti gli individui che svolgono attività nella catena del valore dell'impresa, indipendentemente dall'esistenza o dalla natura di un rapporto contrattuale, e sia a monte (ad es., fornitori, subappaltatori) o a valle (ad es. distributori). Sono da considerarsi tutti i lavoratori che possono essere influenzati dall'impresa stessa, in termini ad esempio di condizioni di lavoro, salute e sicurezza, diritti umani, salari e retribuzioni, pari opportunità, ecc.

Potenziale di riscaldamento globale: Un fattore che descrive l'impatto della forzante radiativa (il grado di danneggiamento dell'atmosfera) di una unità di un determinato gas serra rispetto a una unità di CO₂.

Metriche: Le metriche sono degli indicatori, una misura quantitativa, che fornisce informazioni sulla performance aziendale in termini di impatto ambientale, sociale e di governance. Le metriche sono progettate per quantificare e valutare in modo oggettivo gli sforzi e i risultati di un'impresa nel perseguire obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale, e sono fondamentali per misurare e monitorare il progresso delle aziende verso obiettivi di sostenibilità.

Mitigazione del cambiamento climatico: La mitigazione dei cambiamenti climatici significa il processo di riduzione delle emissioni di gas serra e il mantenimento dell'aumento della temperatura media globale ben al di sotto dei 2 °C rispetto ai livelli preindustriali, con sforzi per limitarlo a 1,5 °C, come stabilito nell'Accordo di Parigi (basato sul Regolamento (UE) 2020/852).

Obiettivo: Un obiettivo (o "target") è un risultato desiderato specifico e misurabile, generalmente definito all'interno del quadro di un piano d'azione, con tempi specifici, un anno di riferimento, indicatori chiave di performance utilizzati per valutare il progresso, che sostiene il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalle politiche dell'impresa. Gli obiettivi vengono definiti in relazione ai risultati per le persone, l'ambiente o in termini di effetto sul business.

Politica: Insieme o quadro di obiettivi generali e principi di gestione che l'impresa applica ai fini del processo decisionale. Le politiche attuano la strategia o le decisioni gestionali dell'impresa connesse a una questione di sostenibilità rilevante. Ogni politica è sotto la responsabilità di una o più persone definite, ha un ambito di applicazione specifico e persegue uno o più scopi (collegati, se del caso, a obiettivi misurabili). Le politiche sono convalidate e riviste secondo le regole di governance applicabili dell'impresa. Le politiche sono attuate attraverso azioni o piani d'azione. Ad esempio, le imprese con minori risorse possono avere poche (o nessuna) politiche formalizzate in documenti scritti, ma questo non significa necessariamente che non abbiano politiche. Se l'impresa non ha ancora formalizzato una politica, ma ha attuato azioni o definito obiettivi attraverso i quali cerca di affrontare i temi e i sottotemi rilevanti della sostenibilità, può renderli noti.

Prelievi idrici: La quantità di acqua che un'impresa preleva all'interno dei propri confini organizzativi da

qualsiasi fonte durante il periodo di riferimento. In pratica, per la maggior parte delle imprese, questo si riferisce alla quantità di acqua prelevata dalla rete idrica pubblica come indicato nelle bollette. Tuttavia, ove applicabile, il prelievo idrico include anche quantità di acqua prelevate da altre fonti, come l'acqua di falda dai propri pozzi, acqua prelevata da fiumi o laghi, o acqua ricevuta da altre imprese. L'acqua piovana raccolta dall'impresa non è considerata un prelievo idrico.

Rating climatico o ambientale: Un rating climatico o ambientale è un sistema di valutazione che assegna una misura di quanto un'impresa sia impegnata nella riduzione del proprio impatto sull'ambiente e nel miglioramento della propria sostenibilità climatica.

Rifiuti radioattivi: Qualsiasi materiale radioattivo in forma gassosa, liquida o solida, ancorché contenuto in apparecchiature o dispositivi in genere, ivi comprese le sorgenti dismesse, per il quale nessun riciclo o utilizzo ulteriore è previsto o preso in considerazione dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) o da una persona giuridica o fisica la cui decisione sia accettata dall'ISIN e che sia regolamentata come rifiuto radioattivo dall'ISIN, ivi inclusi i Paesi di origine e di destinazione in applicazione della sorveglianza e il controllo delle spedizioni transfrontaliere, o di una persona fisica o giuridica la cui decisione è accettata da tali Paesi, secondo le relative disposizioni legislative e regolamentari.

Rifiuti pericolosi: I rifiuti pericolosi sono quei rifiuti generati dalle attività produttive che contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze inquinanti. Per questo motivo occorre renderli innocui, cioè trattarli in modo da ridurne drasticamente la pericolosità. Nella normativa precedente rispetto a quella in vigore attualmente, tali rifiuti erano definiti come rifiuti tossico nocivi. I rifiuti pericolosi possono derivare da alcuni processi industriali, quali la raffinazione del petrolio, processi chimici, dall'industria fotografica e metallurgica, uso di oli e solventi, dalla produzione conciaria e tessile, da impianti di trattamento dei rifiuti, da ricerca medica e veterinaria. Esempi di rifiuti pericolosi che le piccole imprese possono generare includono batterie, oli usati, pesticidi, apparecchiature contenenti mercurio e lampade fluorescenti.

Rischio fisico da cambiamento climatico: I rischi fisici legati al clima, che derivano dalle conseguenze del cambiamento climatico, possono causare danni materiali, cali della produttività o anche interruzioni delle catene produttive. Si pensi agli effetti dei rischi fisici acuti, in seguito a tempeste, inondazioni, incendi o ondate di calore, e ai rischi fisici cronici, che derivano dai cambiamenti del clima di lungo termine, quali le variazioni della temperatura, l'aumento del livello del mare, la riduzione della disponibilità idriche, la perdita di biodiversità e i cambiamenti nella produttività della terra e del suolo. Rischio di transizione da cambiamento climatico I rischi di transizione legati al clima, relativi al processo di trasformazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, derivano da molteplici cause, quali l'adozione di leggi e politiche climatiche e ambientali da parte delle autorità che finiscano per danneggiare certe attività produttive, il progresso tecnologico verso soluzioni meno dannose per il clima

in grado di rendere obsoleta l'attività di un'impresa, i mutamenti nelle preferenze della clientela e nella fiducia dei consumatori verso l'impresa.

Risorse idriche e marine: Le risorse idriche e marine includono l'acqua dolce (o acque interne, come fiumi e laghi) e le risorse marine, inclusi gli ecosistemi al suo interno, quali pesci, alghe e coralli. Le risorse idriche forniscono acqua potabile e sostentamento per la pesca e la biodiversità marina, regolano il clima e sono essenziali in molti processi industriali e agricoli. L'utilizzo eccessivo e l'inquinamento delle risorse idriche e marine può portare all'esaurimento delle risorse, siccità, deplezione degli ecosistemi marini, e conflitti per le risorse idriche.

Sanzioni per la violazione della legge anti-corruzione: Sanzioni amministrative o penali irrogate per violazioni della Legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Sostanze prioritarie: Sostanze che presentano un rischio significativo per o attraverso l'ambiente acquatico, definite dalla Direttiva 2000/60/CE poi modificata dalla Direttiva 2013/39/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Suolo: Lo strato superiore della crosta terrestre situato tra il basamento roccioso e la superficie. Il suolo è composto da particelle minerali, materia organica, acqua, aria e organismi viventi.